

Cont. da pag. 1

PROGETTO ETRUSCHI:  
iniziative per Cortona

ro sfruttare del momento e del "denaro" che sarà messo a disposizione per portare avanti gli studi sul campo. E' risaputo che Cortona in qualche punto da identificare nasconde la sua necropoli, perché non intensificò la ricerca per la sua scoperta? E perché non valorizzare le tombe già portate alla luce nella zona? Le nostre non sono le tombe di Tarquinia e Cerveteri, perché la loro struttura ce le fanno classificare come tombe del "popolo", ma per Cortona sono importanti perché si aggiungono ai vari reperti conservati nel Museo cittadino.

Queste tombe hanno bisogno di essere difese dall'intemperie, sistemate perché i tombolari non le visitino come è successo di recente. Un ampio scasso è stato operato nell'Ipogeo del Sodo (sulla destra della strada per Foiano) nei giorni di Natale. La nostra foto lo documenta con chiarezza, non documenta invece ciò che i ricercatori di frodo hanno forse trovato.

Perché allora non sistemare questo Ipogeo e anche la tomba di S. Pietro a Cegliolo? Così com'è a cielo aperto il "tempo" la rovina. Non sarà granché ma a noi lo scritto sulla parete di fondo ci pare importante e più ancora sarebbe lo scavo sul poggio adiacente per far luce anche su quei pietroni che spiccano tra le non querce e non possono essere "pietre tombali" con un loro valore particolare.

Altra iniziativa non da trascurare da parte delle autorità, dovrebbe essere quella di riportare a Cortona i vari reperti ritrovati nella nostra zona e che ora giacciono in qualche magazzino a Firenze o fanno bella mostra nel Museo di Leida in Olanda.

Il Progetto Etruschi

crediamo che sarà un vero progetto solo se gli studiosi si muoveranno in questa direzione anche perché tutto ciò non esclude che si faccia il punto sugli studi fatti fino ad oggi.

Romano Santucci

LA FRANA  
DEL S. EGIDIO

colo sarebbe superabile". La presa di posizione del Sindaco è dunque chiara ed eloquente: bisogna intervenire presto per garantire l'incolumità delle persone e delle cose.

La stessa domanda è stata rivolta al Padre Guardiano delle Celle. Questa la risposta: "Si tratta di una frana vecchia di millenni che da una quindicina di anni ha ripreso a smottare. Cause principali sono la carenza di pioggia e gli incendi che hanno devastato la vegetazione del S. Egidio. In caso di pioggia, tuttavia, l'incrinatura in cui versano i terreni circostanti e la mancanza di regimentazione delle acque, creerebbero problemi di altra e non meno grave natura.

Per quanto riguarda il convento, già alcuni anni orsono furono eseguite dalla Soprintendenza di Arezzo opere di legamento dell'edificio alla montagna. Ben presto, però, accanto alle catene si originò una ragnatela di crepe ad indicare l'inequivocabile procedere della frana. Fu consolidato anche il fosso che scorre qui a lato, onde impedire l'erosione continua. Oggi esistono numerosi punti di osservazione del movimento che sono seguiti ogni 15 giorni da tecnici specializzati".

L'allarme non era ingiustificato: la frana sta danneggiando in modo grave il convento delle Celle.

Isolani & Ronti  
mobiliRappresentanze con deposito  
mobili di ogni tipo44. Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR)  
Isolani & Ronti Mobili Tel. (0575) 62572

PER IL TUO  
ABBIGLIAMENTO

club moda  
MARY

CORTONA - PIAZZA REPUBBLICA, 2

Ci stupisce il silenzio della Prefettura: una risposta chiarirebbe il tipo di intervento necessario e forse snellirebbe i tempi.

Vorremmo che le opinioni non rimanessero lettera morta e che i provvedimenti fossero rapidi e conclusivi per tutelare gli uomini e le costruzioni.

Isabella Bietolini

PENSARE IN GRANDE

Di errori, a mio avviso, se ne possono elencare alcuni, ma preferisco procedere secondo una logica scaletta.

1 - La Mostra di Cortona apre i suoi battenti in coincidenza con il momento che apre Palazzo Strozzi; come è possibile che vi sia un aumento di clienti; turisti ed amatori d'arte quando la mostra di Firenze convoglia quasi tutti i compratori e gli amatori europei?

Gravissimo errore che si ripeterà ogni due anni, ma che non si dovrebbe fare!

2 - La Mostra di Cortona necessita di una commissione di esperti severissimi, riconosciuti nei vari settori (come mobili, oggetti, porcellane, maioliche, arazzi, quadri) e nei vari stili; tale commissione dovrebbe vagliare in senso assoluto l'originalità di ogni pezzo d'arte da esporre.

3 - I responsabili della esposizione di Cortona dovrebbero fare delle scelte precise di antiquari seri riconosciuti come tali, cercando così di eliminare tutta quella fascia di "RIGATTERIA" che può esporre le sue

cose in altre sedi. Scegliere gli antiquari non è difficile, il problema è di sapere che si corre il rischio di avere meno ditte espositive, un numero più limitato ma estremamente qualificato.

La Toscana ha di per sé antiquari riconosciuti, di prima categoria, che coinvolti in una manifestazione di buono ed alto livello, sicuramente si impegnerebbero a dare il meglio delle loro ricerche.

4 - Molto importante sarebbe creare intorno alla manifestazione una serie di iniziative, in particolare folcloristiche, collegate almeno in pubblicità alla stessa esposizione antiquaria.

Altri edifici comunali o Gallerie private dovrebbero essere coinvolti e dare anch'essi le migliori esposizioni, sia in campo di arte moderna, artigianale ecc. Si potrebbe anche collegare qualche circuito cinematografico con temi dell'arte sviluppati in epoche inerti l'arte antica, o ad eventuali ricerche nel campo delle arti.

Sarebbe altresì auspicabile che contemporaneamente fossero organizzate tavole rotonde a livelli abbastanza qualificati con i temi "Arte e Turismo in genere".

5 - La forma di pubblicizzare una manifestazione di questo genere, non è solo quella di creare manifesti ed affiggerli nelle varie città, ma è anche e soprattutto, quella di incrementare l'interesse del giornalista e del lettore su fatti nuovi ed idee, magari scaturite dallo stesso Ufficio Stampa della Manifestazione.

Il veicolo maggiore di tutte le manifestazioni

è sempre la stampa diretta, cioè tutti quei giornali (quotidiani, settimanali e mensili) che trovano un interesse reale per creare interessi coinvolgenti.

Questo a Cortona non si è mai verificato è sempre stato dimenticato il fattore Nazionale ed è sempre stato aiutato il fattore cittadino e specificatamente, cittadino/toscano. Per cui, se si volesse ricreare una mostra nazionale a Cortona, che avesse un livello molto maggiore dell'attuale, si dovrebbe dare in mano l'organizzazione della manifestazione ad esperti del campo delle manifestazioni d'

MAURO SEPPIA

A CONVEGNO  
CON SAVIANE

Tutti i ragazzi che sono o desiderano diventare lettori dello scrittore GIORGIO SAVIANE ("La casa dei Pellizzari" - "Racconti") sono pregati di inviare il loro preciso indirizzo alla dott.ssa Nella Nardini - Via Rosselli, 8 - 52042 Camucia (AR).

Saranno così invitati, in maggio, ad un convegno a Cortona, presente lo scrittore stesso.

UN LIBRO AL MESE

La casa  
dei cento natalidi Maria Fida Moro  
Ed. Rizzoli

Devo, innanzitutto, prendere atto della obiettività de "L'Etruria" che ha permesso la recensione del libro di Italo Pietra (Moro fu vera gloria?) superando ogni inopportuna censura, ligia allo spirito esclusivamente culturale della rubrica. Ciò premesso "pareggio" la situazione (prediligio lo sport) presentando il libro della figlia di Aldo Moro (Rizzoli Editore L. 8.000).

Sono rimasto affascinato, commosso, dalla rievocazione affettuosa di questa figlia - la primogenita - classe 1946, laureata in Scienze politiche, dal 1971 giornalista professionista, ora alla "Gazzetta del Mezzogiorno". Ha scritto un libro dal titolo dolcissimo. L'uomo politico, ma anche il padre, il marito, il nonno. Un ricordo affettuoso, familiare, ma anche una cronaca di avvenimenti vissuti accanto ad un protagonista della vita italiana.

In ogni pagina, in ogni riflessione, in ogni angolo della casa, in ogni testimonianza si eleva il sentimento bruciante della tragedia vissuta e mai passata, ma, insieme, la consapevolezza della forza delle idee del Padre che resiste oltre la tragedia. Un libro - hanno detto - che non rispecchia l'Italia d'oggi. Forse quella del 1915. E' fautrice della

tesi che si poteva fare di più per salvare suo padre, ma il meglio del libro l'ha scritto quando ci presenta la famiglia in termini usuali, filiali, con il cuore in mano, anche se ammette di essere entrata "nel buio perenne".

Padre flessibile, amante del cinema, camminatore eccellente, cultore delle cravatte, aveva il culto della bellezza, generoso, mediatore anche in famiglia. Madre energica, decisa, in casa la sua presenza era vivificante. "E' colpa mia, ragazzi, - esclama la madre - non dovevo fargli fare politica".

Ci sono in queste definizioni, in queste riflessioni postume, tutte le componenti di un giudizio serio, amoroso, commosso, vero, autentico.

"Essere insieme era la nostra forza" dice Maria Fida. Una conclusione piena d'amore, ma anche di grande nostalgia. "Eravamo una famiglia felice".

Infine il nipote Luca che si addolora per l'assenza del nonno. Un suo giocattolo sulla tomba. Pagine di dolore, di grande dolore, ma anche di amore.

Il piccolo Luca (due anni e mezzo alla scomparsa del nonno) va ad abbracciarlo ogni volta lo vede alla televisione!

Bruno Pichi

CORTONA - Anno XCIII

N. 4 - 1 Aprile 1984

PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 UNA COPIA L. 700

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento annuo L. 8.000 - Sostenitore L. 12.000 - Estero L. 15.000 - Estero via aerea L. 22.000  
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona  
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a. r. l. Giornale L'Etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/603206

TERREMOTO  
NEL TERZIARIO

Dopo l'inverno la primavera riporta la natura nelle sue vesti migliori; gli animali escono dal letargo e continuano a vivere, le rondini appaiono nei nostri cieli come simbolo di una rinata stagione. Questi fenomeni ormai consuetudinari per la natura si possono calare nella nostra realtà cortonese.

Dopo l'inverno la primavera e con questa stagione viviamo oggi a Cortona in un fervore di novità commerciali.

Via Nazionale, Piazza della Repubblica, Piazza Signorelli, Via Guelfa e forse altre strade che al momento ci sfuggono, sono un pullulare di cantieri, camion, operai, ratttoni, calce, Enal e annessi similari sono l'immagine costante di queste giornate. Cosa succede? Niente di particolare se non la grossa novità che nel centro storico si stanno rinnovando in estetica e in proprietà, forse, una quindicina di esercizi commerciali.

Hanno venduto vecchi esercenti cui va il nostro grato ricordo, salutiamo affettuosamente Renato di Toto, il barista Mariotti, la Milena Lorenzini, ma hanno venduto anche esercenti giovani, e tra questi ricordiamo la Piera Pichi, la Titti Polvani.

Perché tutto questo rinnovamento? Perché tante nuove forze si sono buttate nel terziario? E' una domanda che ci siamo posti e che tenteremo di analizzare con l'intervento di personalità cortonesi le cui risposte pubblicheremo nel numero di Maggio.

Al di là delle considerazioni altrui vogliamo azzardare una nostra opinione. La razionalizzazione dell'attività commerciale con tutte le pastoie burocratiche, obbliga oggi l'esercente

## L'ETRURIA

N. 4 - 1 Aprile 1984

PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 UNA COPIA L. 700

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento annuo L. 8.000 - Sostenitore L. 12.000 - Estero L. 15.000 - Estero via aerea L. 22.000  
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: Editrice Grafica L'Etruria - Cortona  
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a. r. l. Giornale L'Etruria Piazzetta Baldelli 1 - Casella postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 13391529 - Tel. 0575/603206



Nella foto: i componenti del Complesso "Revival Group", Silvano Milioni, Torquato Tenani, Antonio Sbarra, Piero Massarelli, Giuliano Monaldi, Ivan Ricci, Alfredo Federici e Alessandro Dei.

CARNEVALE AL  
SIGNORELLI

Aria di grandi serate al Teatro per il tradizionale Veglione di fine Carnevale. Dopo un'interruzione di qualche anno, è stata una "rentrè" salutata con gaudio ed entusiasmo da un pubblico che ha risposto, a questa ennesima iniziativa, con una partecipazione in massa che ha ripagato e gratificato largamente gli sforzi degli organizzatori, che bisogna dirlo, sono stati

semplicemente meravigliosi. Non è mancato nulla. L'organizzazione è stata perfetta. Dal guardaroba al bar e buffet con piatti freddi serviti anche nei palchi, tutto è assicurato dal buon gusto e professionalità dello "Zero-andia". Anche le decorazioni floreali e multicolori, sono state curate con grande maestria tanto da rendere il teatro una vera bomboniera.

Un tutto esaurito già venti giorni prima, faceva ben sperare.

Si sono notate eleganti signore e relativi cavalieri in abito da sera; ma anche giovani, molti giovani nelle fogge più svariate e non stonate.

Il convegno, con la collaborazione scientifica dell'Istituto di Medicina del Lavoro dell'Università di Siena, ha già destato eco in campo nazionale tanto che è prevista la presenza e la partecipazione di numerose personalità del settore politico, economico e sindacale.

Il comitato scientifico è composto da emeriti docenti universitari e non di ogni parte d'Italia (Siena, Bari, Roma Firenze, Trieste, Milano, ecc.) e della Segreteria organizzativa fanno parte nomi che sono noti ai cortonesi e non che in altri congressi hanno saputo dimostrare, caso mai ce ne fosse stato bisogno, che Cortona malgrado la sua limitata recettività può benissimo svolgere compiti che svolgono città con più ampia disponibilità alberghiera. Ciò in quanto al predetto limite Cortona supplisce con il calore umano dei suoi abitanti, con l'ospitalità sincera che la distingue unita al rispetto della "privacy" dell'ospite, con il suo scenario di arte, storia e natura.

Ancora una volta quindi si è certi che non mancherà l'appoggio morale e materiale alla segreteria organizzativa da parte dei singoli cittadini, degli operatori economici e degli Enti perché gli ospiti riportino di Cortona un vivo e simpatico ricordo.

FRA

INQUINAMENTO  
A CORTOREGGIO

E' il testo della lettera che è stata inviata al Sindaco di Cortona e ai partiti presenti in Consiglio Comunale. E' una denuncia di inquinamento che necessita di un chiarimento definitivo. E' stata interessata anche la Pretura.

12/3/81 per accertamento tecnico-preventivo.

Visto che l'esito di tale accertamento attribuiva una certa responsabilità agli abitanti di Cortoreggio, si raggiungeva un accordo col Mezzetti, con il quale le parti si impegnavano ognuno per proprio conto a sanare le possibili fonti d'inquinamento entro il 30/4/83, nei modi specificati e suggeriti dalla perizia tecnica, depositata in Pretura di Cortona.

In osservanza a tale accordo gli abitanti di Cortoreggio provvedevano immediatamente a soddisfare gli impegni presi, mentre il Mezzetti superava i limiti di tempo senza apportare nessun miglioramento, per cui i sottoscritti facevano inoltrare Mezzetti dinanzi al Tribunale di Arezzo per il merito della questione.

Si fa notare che tuttora (Marzo 1984) non è stato fatto niente da

- cont. a pag. 12 -

## Romano Santucci campione



Il prof. Romano Santucci, nostro redattore, è stato campione per due settimane a Superflash. Lo abbiamo seguito, come d'altra parte tutta la popolazione cortonese, con ansia ed abbiamo gioito quando ha spodestato la campionessa e si è ben difeso nella gara successiva.

Purtroppo nella terza serata è caduto. Siamo certi che abbia lasciato un buon ricordo di sé anche perché la materia per cui si è presentato suscitava interesse e curiosità.



Faltoni Mobili  
Fabbrica Artigiana Mobili Rustici e in Stile

vendita diretta ... per chi vuole di più

ESPOSIZIONE: Via XX Settembre n.19/21

TERONTOLA DI CORTONA (AR) Tel. 0575/67049

LABORATORIO: Svincolo Super strada

costruiti in legno massello,  
di noce nazionale, rovere,  
castagno e frassino.

## GRAZIE MIKE, MA...

Scrivere della mia partecipazione a Superflash, dopo che altri ne hanno parlato, potrebbe sembrare inutile o quasi, ma devo ringraziare un sacco di persone, perciò credo che mi si perdoni, questo ritorno al giornale proprio parlando di me, solo di me.

Anzitutto devo ringraziare Mike Bongiorno che mi ha voluto fra i suoi concorrenti e mi ha consentito di parlare dei miei amici schimesi. Io avrei voluto soffermarmi molto di più sui loro problemi così da poter correggere, "mille" pregiudizi che da sempre condizionano ogni approccio e conoscenza di "glicci" da parte delle masse ancorate a films e letture messi in ballo soltanto per giustificare l'intrusione del fare più degli altri che di se stesso. Fu giusta l'osservazione che lei mi fece in privato alla vigilia della seconda puntata quando osservò che le cose bisogna cavarmele di bocca, ma quella sera lei capì anche che sarebbe bastato farmi domande e io non avrei avuto difficoltà a rispondere!

Non ha pensato forse quanto sarebbe stato interessante la mia presenza alorché nel corso della trasmissione del 15 marzo pre-

bianco in un mondo che non è il suo.

Su ciò qualcosa si è detto, ma non tanto perché le domande sia che riguardassero la solidarietà sia il raddoppio, non mi sono pare azzeccate: per renderne conto basterebbe vedere a pag. 93 e 94 il "Pae- se dalle ombre lunghe" di Hans Ruesch. Al di là di ogni considerazione sta il fatto che in "alto" si era forse pensato di non farla troppo lunga con un concorrente che sarebbe potuto risultare fin troppo scomodo perché se il discorso si fosse appena un po' allargato, questi avrebbe coinvolto il governo del Canada e avrebbe chiamato in causa anche i nostri politici che si animano dei più buoni propositi ogni qualvolta si trovano di fronte ad un problema eclatante, ma se ne fregano magari quando si tratta di prendere a cuore i problemi di una minoranza etnica come quella inuk (schimesi). Un'altra ragione non trascurabile, potrebbe essere stata anche che, un personaggio come il sottoscritto, troppo serio ed impegnato, sia apparso poco show-man, ma questo è stato senz'altro un grosso errore signor Mike! Perché deve sapere che tra milioni di telespettatori ce ne sono di quelli che preferiscono lo studio, il concorrente semplice che preferisce par-

sentò il filmato su Kagikian e si è vista quella magnifica muta sulla quale lei non ha saputo fare alcun commento?

E' andata come è andata, ma sono convinto che se lei avesse potuto tornare indietro non ci avrebbe pensato due volte e non avrebbe certo concordato di farmi domande "fuori testo" per farmi fuori.

Un accordo di massima (visto che il regolamento comporta domande sulla materia fuori dei testi scelti dal concorrente), prevedeva anche questo, ma a partire dalla quarta settimana ed invece... inverte già alla terza serata, con la solidarietà scoperta che le carte in tavola sono state cambiate. Da quel momento preferii togliermi dal gioco scendere sotto zero per ritrovarmi con i miei amici schimesi piuttosto che far brutta figura sulla mia materia. A chiusura della serata lei sig. Mike si ritrovò senza un campione e ne fu grandemente dispiaciuto, io invece da parte mia, poiché non avevo chians ne gioi, convinto che lei e la sua équipe, avevate preso un granchio. Avevate puntato le speranze sul sig. Predieri, personaggio strambo tanto che lei lo definì un gufo, io invece ebbi la sensazione che si trattasse di un barbagliani, uccello che preferisce dormire di giorno e sonnecchiare di notte.

## RINGRAZIAMENTI

Grazie a tutti, in particolare al Sindaco ed al Presidente dell'Azienda Turismo che si sono complimentati con me a nome della cittadinanza cortonese, grazie ad Attilio Sorbi, il "più illustre" dei miei ex-allievi, alle scolaresche della scuola Media di Camucia e Soci, agli studenti del Liceo Classico di Cortona ed infine alle "Peppie" di Fenestrelle e agli alunni del '75 di cui si riportano rispettivamente i telegrammi:

a) Dagli igli di Fenestrelle dove è arrivato Canale 5 i tuoi ex-allievi 1971 ti vogliono Supercampione. Milena, Paola, Marino e company;

b) Zavatti, Minestrini, gli Schimesi, una ricerca pubblicata, tante lezioni di vita. Grazie Romano. Alunni terza C 1975 - oggi universitari.

R.S.

## Attività dell'Associazione "AMICI DI CORTONA"

Alcuni anni or sono per spontanea iniziativa di alcuni cortonesi residenti in Roma, si è costituita l'Associazione "Amici di Cortona" con l'unico intento di promuovere la solidarietà, l'amicizia e l'affetto fra i Soci, e di far conoscere nella Capitale e nel resto d'Italia l'immagine e la bellezza della nostra città.

L'Associazione che è presieduta dall'Editore Luciano Lucarini e di cui fanno parte numerosi illustri concittadini, ha promosso, oltre ad un'intensa attività sociale, anche manifestazioni culturali, scientifiche ed artistiche di grande rilievo. E' di due mesi or sono la Mostra che ha ospitato, con grande successo di critica e di pubblico, numerosi scultori e pittori cortonesi aderenti al Club Gino Severini, nella splendida Sede del Palazzo S. Apollinare in Roma.

La Segretaria  
Bianca Roghi

sentò il filmato su Kagikian e si è vista quella magnifica muta sulla quale lei non ha saputo fare alcun commento?

E' andata come è andata, ma sono convinto che se lei avesse potuto tornare indietro non ci avrebbe pensato due volte e non avrebbe certo concordato di farmi domande "fuori testo" per farmi fuori.

Un accordo di massima (visto che il regolamento comporta domande sulla materia fuori dei testi scelti dal concorrente), prevedeva anche questo, ma a partire dalla quarta settimana ed invece... inverte già alla terza serata, con la solidarietà scoperta che le carte in tavola sono state cambiate. Da quel momento preferii togliermi dal gioco scendere sotto zero per ritrovarmi con i miei amici schimesi piuttosto che far brutta figura sulla mia materia. A chiusura della serata lei sig. Mike si ritrovò senza un campione e ne fu grandemente dispiaciuto, io invece da parte mia, poiché non avevo chians ne gioi, convinto che lei e la sua équipe, avevate preso un granchio. Avevate puntato le speranze sul sig. Predieri, personaggio strambo tanto che lei lo definì un gufo, io invece ebbi la sensazione che si trattasse di un barbagliani, uccello che preferisce dormire di giorno e sonnecchiare di notte.

Romano Santucci

## BUGIARDI

Nella passata legislatura, venne indetto un consiglio straordinario con la partecipazione della popolazione alla 18 Circoscrizione di Cortona con all'ordine del giorno "Recupero aree fabbricabili nel Centro storico".

Dopo l'introduzione del Sindaco, presero la parola i Cittadini presenti e a gran voce tutti reclamarono la necessità di trovare il sistema per creare nuovi alloggi nel Centro Storico e nelle immediate vicinanze per non costringere altre cittadini, e in particolare modo le giovani coppie di sposi a dover cercarsi la casa a Camucia o altrove.

Erano presenti oltre il Sindaco un paio di geometri, l'assessore competente, e il tecnico del Comune Arch. Mariotti. Quest'ultimo, in sintesi, fece capire che c'era poco da fare, perché la legge vieta di aprire una finestra, di ingrandire una porta di un fondo per metterci l'automobile, di ristrutturare una casa vecchia e riadattarla internamente di servizi adeguati ai tempi nostri, ma questo non è tutto continuò l'Arch. Mariotti, non solo questo è vietato dalla legge nel Centro storico ma, ma anche fuori dalle mura, nemmeno in aperta campagna: se un contadino volesse costruire una capanna per l'attrezzatura agricola, non può farla, nemmeno in pietra. Se un or-

stro ortolano volesse scavare una buca in un greppo del proprio terreno per nascondervi la zappa e la vanga, non può, è vietato, se viene scoperto avrà una multa e dovrà demolirla.

Ecco a questo punto vorremmo sapere se la legge più volte citata da Mariotti è applicabile soltanto in alcune zone e per taluni cittadini, oppure è applicabile su tutto il territorio Comunale e per tutti i cittadini. Altrimenti si deve dedurre che o sono dei bugiardi o dei corrotti. Nella zona del Torreone ad esempio sono sorte un'infinità di capanne prefabbricate di lamiera lucida e tutti i giorni ne nascono altre come i funghi.

Perché il Sindaco e i suoi tecnici non intervengono? Non se ne sono accorti o sono complici? Nella maggior parte di quei baracconi, sorti al ridosso delle abitazioni, dei ristoranti, dei negozi ci si allevano polli e conigli quindi emanano uno sgradevole profumo.

Eppure la zona del Torreone non lontana dalle mura etrusche è un angolo bello e caratteristico della Collina Cortonese che se vogliamo si potrebbe anche considerare un appendice del turismo cortonese.

Renato Infelici  
Capogruppo DC  
Consiglio  
Circoscrizione n. 1

## UNO SCARABOCCHIO CHE CANTA MALEDETTAMENTE BENE



Avrà avuto sei - sette anni, certo non più, quando l'ho vista per la prima volta sul palco del Teatro Signorelli.

Era Carnevale ed i bambini della scuola elementare avevano organizzato uno spettacolo: le maestre avevano previsto tutto. Mentre l'orchestra copriva musicalmente una pausa della manifestazione, dal gruppo degli scolari si è staccata lei, che pervasa da quelle note, si è messa a ballare con un tale piglio, con tale passione e con tanto ritmo da incantare la platea che si stava dirigendo al bar. La gente è rimasta lì, molti in piedi a godersi quello spettacolo fuori programma. A conclusione gli applausi furono scroscianti e la bambina si ritirò quasi intimidita.

Aveva ballato per istinto seguendo le note non per farsi vedere. Ricordo che il presentatore alla ripresa dello spettacolo la chiamò e

le chiese dove avesse imparato a ballare così bene. La risposta fu stupendamente sincera: aveva visto tante volte la Carrà in televisione; aveva imparato seguendo le sue cadenze.

Da quella volta l'ho praticamente persa di vista.

L'ho riassaporata in occasione di questo simpatico Minifestival della Fratta giunto al suo quattordicesimo appuntamento. L'ho rivista non solo ballare, oggi è cresciuta, ha dodici anni credo, ma l'ho sentita soprattutto cantare. Devo onestamente affermare che sono rimasto incantato.

Quello scarabocchio di bambina ha una voce portentosa, ha una personalità espressiva, che se curata, può arrivare certo ad ottimi livelli nel campo musicale.

Ha una musicalità interiore che può essere solo un dono di natura. La sua famiglia non ha possibilità né di seguirlo, né di farlo seguire, quello che esprime è solo in virtù della sua sensibilità interiore. Sono certo che se qualcuno la sentisse, per lei si potrebbero schiudere nuovi orizzonti.

E' comunque una bambina, anche se con doti naturali, che deve rimanere tale pur se in un concorso non conquista la prima posizione. Anche nelle cosiddette sconfitte si preferisca il carattere di una possibile artista.

La Ditta "A.B.C. Preziosi" s.r.l.  
con sede in Cortona (AR) via del Gesù  
distributrice esclusiva per il centro Italia  
di orologi PIERRE BONNET

## CERCA

agenti di vendita per tutta la Toscana  
SI RICHIEDONO: - serietà professionale  
Inquadramento Enasarco - Esperienze  
di vendita  
SI OFFRONO: - ottime retribuzioni  
Telefonare: 0575/604055-604024-62689

## Mobili

## Del Gallo

Armadi - Guardaroba - Arredamenti

Loc. Vallone - Camucia (AR)  
Mobili DEL GALLO ANGELO - Tel. (0575) 603595

Realtà viva  
di una regione.

Siamo presenti con 178 filiali, amministriamo oltre 5000 miliardi, abbiamo centinaia di corrispondenti in tutto il mondo.

BANCA TOSCANA

IL MESSAGGIO  
DEL  
BEATO ANGELICO

Una vivace e, direi, affettuosissima conversazione sul messaggio del Beato Angelico, la Chiesa già possedeva la splendida *Annunciazione* e il *Trittico* (ora al Museo Diocesano) e perciò è lecito supporre che il compito fosse quello di affrescare il portale.

Poi il fratellino "angelico et vezoso" secondo la Landino (ed anche secondo la voce popolare), tornò a Firenze per realizzare uno dei più



Guido di Pietro, nato a Vicchio in Mugello nel 1387 circa, si fece domenicano con il nome di Fra Giovanni. Doveva predicare e cominciò a farlo nel modo più consueto alla sua natura di artista, servendosi dell'eloquenza della pittura per far conoscere le gioie della fede e della beatitudine. Così, organizzava una bottega nel convento di S. Domenico di Fiesole, iniziò il suo apostolato pittorico. S. Antonino, suo maestro, era prodigo di consigli, che fra Giovanni assimilava con quel suo cuore delicato e traduceva in immagini con una gradazione cromatica imperniata sulla luce (sola testimonianza in terra del Paradiso) e sullo splendore dell'oro (il tesoro sensibile per gli uomini). I quadri erano le sue omelette, piene di dolce amore e di serena obbedienza.

Il messaggio delle sue pitture, come ha riconosciuto Giovanni Paolo II che lo ha, finalmente, canonizzato, è fatto di amore, di fede, di asceti, di beatitudine tali da procurare una immensa utilità spirituale agli uomini nel cammino verso Dio.

Nel 1438 fra Giovanni era a Cortona. La supposizione è divenuta certa solo da quando pochi anni fa, è stato trovato, presso la libreria Caldini di Firenze, un testamento rogato nel convento annesso alla Chiesa di S. Dome-

nico, con la firma del frate pittore, uno dei sette testimoni. La Chiesa già possedeva la splendida *Annunciazione* e il *Trittico* (ora al Museo Diocesano) e perciò è lecito supporre che il compito fosse quello di affrescare il portale.

Poi il fratellino "angelico et vezoso" secondo la Landino (ed anche secondo la voce popolare), tornò a Firenze per realizzare uno dei più

Nella "Monografia Agraria" Cappannelli esaminò con puntigliosissima precisione ogni aspetto del territorio cortonese animando i puri dati statistici e numerici con osservazioni personali non scritte di una affettuosa partecipazione, derivata indubbiamente da un novero attaccamento alla propria terra.

Le notizie storiche con cui dà inizio allo studio, hanno il pregio di ricondurre nella Cortona feudale illustrando le usanze agricole dell'epoca: dai registri medievali, afferma l'autore, giunge notizia delle gabelle sui grani, sulle biade di varia specie e sulla vendita di vino al minuto; si apprende anche dell'esistenza di numerosi molini a grano dentro le mura della città di Cortona.

L'esame è interessante e minuzioso, anche se l'intento di Cappannelli è più diretto ad illustrare il suo presente, quello della fine del 1200, piuttosto che cedere troppo spazio alle rievocazioni storiche.

Ed infatti posizione geografica, canni geologici, e climatologici, viabilità e fabbricati, sono i singoli monumenti dell'arte cristiana: gli affreschi del Convento di S. Marco. In quei corridoi e in quelle celle la sua pittura si semplifica, diviene essenziale, mentre il cromatismo si risolve in pura luce.

Questi affreschi sono le liriche d'amore per Dio del Beato Angelico. Poteva il Papa non invitare a Roma un tale artista? Così nacque il poema storico narrato con gli affreschi della Cappella Nicolina. Tra le ultime opere le meravigliose storielle dell'Armadio degli Argenti, dove con incantato stupore e perizia di artista che il prossimo anno scolastico 84 - 85 regenteranno le prime classi.

Questo è ancora esistente nella provincia di Arezzo, si tratta di un'importante iniziativa, che fa seguito ad altre realizzate da questo Istituto negli ultimi anni e che lo colloca in una posizione di ulteriore prestigio e consenso nell'ambito del territorio cortonese, dove l'ITC "Laparelli" opera con lo scopo di formare dei tecnici qualificati e sempre più in grado di colmare il tradizionale distacco tra scuola e realtà del mondo del lavoro.

Nella Nardini Corazza

QUANDO L'AGRICOLTURA  
DIVENTA STORIA

C'era una volta... ma non è una favola, un Comune agricolo per eccellenza chiamato Cortona. Nel lontano 1882 ce ne narra la storia il geometra e cavaliere Pietro Cappannelli. La sua

Monografia sulla zona rurale "Monografia Agricola del Comune di Cortona", premiata al Concorso Agrario Regionale di Arezzo 1882, all'esposizione Nazionale di Torino 1884 ed al Concorso Agrario Cortonese 1886, assume oggi il tono di un prezioso documento sulla storia agricola del nostro Paese, quasi una lente d'ingrandimento retrospettiva da cui poter esaminare dati, circostanze, curiosità e situazioni di oltre un secolo fa.

Nella "Monografia Agraria" Cappannelli esaminò con puntigliosissima precisione ogni aspetto del territorio cortonese animando i puri dati statistici e numerici con osservazioni personali non scritte di una affettuosa partecipazione, derivata indubbiamente da un novero attaccamento alla propria terra.

Le notizie storiche con cui dà inizio allo studio, hanno il pregio di ricondurre nella Cortona feudale illustrando le usanze agricole dell'epoca: dai registri medievali, afferma l'autore, giunge notizia delle gabelle sui grani, sulle biade di varia specie e sulla vendita di vino al minuto; si apprende anche dell'esistenza di numerosi molini a grano dentro le mura della città di Cortona.

L'esame è interessante e minuzioso, anche se l'intento di Cappannelli è più diretto ad illustrare il suo presente, quello della fine del 1200, piuttosto che cedere troppo spazio alle rievocazioni storiche.

Ed infatti posizione geografica, canni geologici, e climatologici, viabilità e fabbricati, sono i singoli monumenti dell'arte cristiana: gli affreschi del Convento di S. Marco. In quei corridoi e in quelle celle la sua pittura si semplifica, diviene essenziale, mentre il cromatismo si risolve in pura luce.

Questi affreschi sono le liriche d'amore per Dio del Beato Angelico. Poteva il Papa non invitare a Roma un tale artista? Così nacque il poema storico narrato con gli affreschi della Cappella Nicolina. Tra le ultime opere le meravigliose storielle dell'Armadio degli Argenti, dove con incantato stupore e perizia di artista che il prossimo anno scolastico 84 - 85 regenteranno le prime classi.

Questo è ancora esistente nella provincia di Arezzo, si tratta di un'importante iniziativa, che fa seguito ad altre realizzate da questo Istituto negli ultimi anni e che lo colloca in una posizione di ulteriore prestigio e consenso nell'ambito del territorio cortonese, dove l'ITC "Laparelli" opera con lo scopo di formare dei tecnici qualificati e sempre più in grado di colmare il tradizionale distacco tra scuola e realtà del mondo del lavoro.

Laura Pasqui

briche, idrografia e colture in generale sono argomenti esaminati dall'autore con spigliata profondità, tramite l'aiuto anche di tavole illustrative, il tutto riferito alla sua epoca.

Ma ciò che colpisce di più il lettore d'oggi sono i capitoli dedicati alla popolazione contadina, con i suoi usi e i suoi costumi: in base al Censimento del 1871 ed a seguenti aggiornamenti, risulta che nel 1881 a Cortona nella campagna circostante vivevano 26.353 per-

PER IL  
BICENTENARIO  
DELLA MORTE DI  
BERNARDO TANUCCI

L'erudito Bernardo Tanucci, nato a Stia nel 1698, moriva a Napoli nel 1793. L'Accademia Etrusca, che ebbe il Tanucci fra i suoi primissimi soci, fino dal 1727, ha aderito alle numerose iniziative promosse dal Comitato Nazionale per il bicentenario della sua morte, presentando al Congresso sul Tanucci, nella riunione a Stia, due pubblicazioni che sono state accolte con molto interesse da parte dei numerosi studiosi convenuti al convegno.

Il primo fascicolo, pubblicato nella collana dell'Accademia Etrusca "Note e documenti", contiene un interessante studio del Conservatore bibliografico Mons. Jott, Nicola Fruscoloni, intitolato "Bernardo Tanucci e l'Accademia Etrusca di Cortona", illustra i rapporti fra l'Accademia e il Tanucci, che nel 1766 fu eletto anche Lucumone. L'autore divide "la rievocazione di questa culturale relazione Tanucci - Accademia Etrusca in quattro momenti distinti e particolarmente significativi". Il primo parla della disputa fra il Tanucci e l'abate camaldolese Guido Grandi, sostenitore del ritrovamento delle Pandette Pisane a Bologna molto tempo prima di quanto invece sosteneva il Tanucci, cioè che le Pandette sarebbero state ritrovate dai soldati pisanesi ad Amalfi nel 1136 e portate in patria come trofeo di guerra; i membri dell'Accademia Etrusca per quanto sollecitati dal Tanucci non intervennero mai nella disputa, che si protrasse per vari anni. Nel secondo momento l'Autore parla dell'invio da parte del Tanucci all'Accademia della Dissertazione Del dominio pisano sulla Corsica, inviata per essere letta, secondo la consuetudine, "come culturale contributo nelle dotte riunioni dei colleghi". Il terzo momen-

to è costituito dall'esame dei rapporti di Bernardo Tanucci con i fratelli cortonesi Marcello e Filippo Venuti; in appendice sono pubblicate cinque lettere manoscritte del Tanucci, di cui tre dirette a Marcello e due a Filippo. Sono conservate nella biblioteca cortonese. Nella quarta parte dell'opera l'autore parla di due lettere, trascritte in appendice, del Tanucci a Reginaldo Sellari, segretario dell'Accademia, conservate anche queste in Biblioteca.

L'altro opuscolo è la ristampa della dissertazione di Bernardo Tanucci intitolata "Del dominio pisano sulla Corsica", a cura di Celestino Bruschetti e Nicola Fruscoloni, pubblicata dall'Accademia Etrusca nella collana "Fonti e testi".

Adriana Mezzetti

to è costituito dall'esame dei rapporti di Bernardo Tanucci con i fratelli cortonesi Marcello e Filippo Venuti; in appendice sono pubblicate cinque lettere manoscritte del Tanucci, di cui tre dirette a Marcello e due a Filippo. Sono conservate nella biblioteca cortonese. Nella quarta parte dell'opera l'autore parla di due lettere, trascritte in appendice, del Tanucci a Reginaldo Sellari, segretario dell'Accademia, conservate anche queste in Biblioteca.

L'altro opuscolo è la ristampa della dissertazione di Bernardo Tanucci intitolata "Del dominio pisano sulla Corsica", a cura di Celestino Bruschetti e Nicola Fruscoloni, pubblicata dall'Accademia Etrusca nella collana "Fonti e testi".

La dissertazione fu pubblicata nel tomo settimo dei Saggi accademici del 1758, ma il Tanucci l'aveva inviata nel 1734 per essere letta nelle adunanze accademiche. Nella interessante nota introduttiva Mons. Fruscoloni fa un accurato raffronto fra il manoscritto del 1734, in parte autografo, e il testo pubblicato anonimamente nel 1758. Il ragionamento storico del Tanucci parla dei diritti che Pisa aveva sulla Corsica fino dai tempi antichi, per averla liberata dai saraceni, diritti che dal secolo XII dovette dividere con i genovesi, fino al lento esaurirsi della potenza pisana.

I due opuscoli, corredati dal ritratto del Tanucci in abito di gala, ci fanno conoscere quanto interesse e stima questo eminente uomo politico avesse per l'Accademia cortonese, quanto viva fosse la vita accademica nel Settecento e di quanta considerazione godesse anche fuori della Toscana la nostra Accademia.

Nel preambolo il Cav. Cappannelli dichiara "Desidero che questo mio meschino lavoro sia considerato semplicemente come una raccolta di tutte le notizie che mi è stato possibile rintracciare... ma ad oltre un secolo dalla sua stesura questa "Monografia Agraria" sul territorio cortonese con il suo mosaico di testimonianze ci permette di cogliere l'immagine tangibile del "come eravamo".

Isabella Bietolini

## AL CONSIGLIO COMUNALE

Al Consiglio Comunale del 28 gennaio scorso dai banchi della opposizione fra le altre furono presentate queste interrogazioni:

1) richiesta dei motivi del trasferimento della sede USL di Camucia; 2) richiesta di aggiornamento dei canoni di affitto degli immobili di proprietà del Comune. Nel successivo Consiglio non è stato risposto alla prima rinviando la replica ad un prossimo, anche se essa rivestisse carattere di urgenza, in quanto i cittadini hanno il diritto di conoscere tempestivamente la soluzione dei problemi che stanno ad essi a cuore; non è stato risposto alla seconda ignorandola completamente.

La politica del "far più comodo a seconda del chi e del come" fa passare in sott'ordine il pagamento di lauti canoni o la riscossione di altri irrisori.

A riprova di ciò si riporta in calce la distinta dei canoni praticati, per i quali si richiedeva l'aggiornamento e la interrogazione sul trasferimento della sede dell'USL di Camucia:

1) vedi fotocopia; 2) se avviciniamo un qualsiasi utente, che in questi giorni abbia avuto l'avventura di frequentare la nuova sede dell'USL Camucia ci rendiamo conto del malcontento generale per l'attuale funzionamento dell'attuale sede.

In particolare si chiede di conoscere: - quale sia la strategia igienico-sanitaria che abbia imposto lo spostamento della vecchia sede;

- quale sia l'importo del nuovo affitto convenuto con il proprietario dello stabile;

- quale siano i motivi, che determinano una situazione di così grande confusione nella nuova sede sia a livello ambulatoriale, sia a livello di servizi, per cui vengono disattese molte delle più elementari esigenze degli assistiti. Basterebbe recarsi il martedì verso le 15,30-16 presso la stessa sede per rendersi conto in parte della veridicità di quanto viene denunciato alla opinione pubblica. Si richiede sollecita risposta scritta.

Alarico Pazzaglia

Consiglio Comunale del 15.4.1983 - Cons. Pazzaglia (D.C.)

Chiede di conoscere, per scritto, quali siano gli immobili, situati nel territorio comunale di proprietà dell'Amministrazione Comunale che siano stati dati e siano dati in affitto e quale sia il canone.

RISPOSTA

Gli immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale dati in affitto sono i seguenti (canoni annui): abitazione via del Cimiero L.168.000; locali primo piano Palazzo Signorelli L.213.380; locali Via Roma 11/13 L.503.286; magazzino via Ghini L.16.090; negozio via Roma n. 29 L.80.529; negozio via Severini L.100.661; negozio via Casali, 9 L.50.120; negozio via Casali n. 4 L.184.541; negozio via Casali L.24.135; abitazione Fondo Parterre L.120.000; locale via della Vigna L.25.450; locale via Roma,9 L.100.660; locali via Severini L.24.1585; abitazione loc.Teverina L.379.165; negozio via Benedetti 26 contratto in corso; abitazione vic. Coltellini, 2 contratto in corso.

## IL P.S.I. A CONGRESSO

In occasione del 43 congresso Nazionale del PSI si terrà a Foiano il giorno Sabato 7 Aprile il 3o Congresso di Zona della Valdichiana.

Il programma prevede l'apertura dei lavori alle ore 15.30 con la relazione del Segretario uscente Dorian Simeoni e subito dopo l'apertura del dibattito, per arrivare alle votazioni dei nuovi organismi direttivi intorno alle 18.30, poi le conclusioni con l'intervento di un esponente della Federazione Provinciale di Arezzo.

Il Congresso raggruppa 60 delegati di 11 Sezioni che discuteranno tutto il pomeriggio sulle tesi del Congresso Nazionale che si presume avranno voto unanime sulla questione del recupero da parte del PSI di quella tradizione riformista che ha avuto il suo massimo esponente in Filippo Turati. Questo congresso apparentemente facile e che unisce tutto il partito attorno al Presidente del Consiglio Craxi, dovrà invece elaborare una strategia politica che richiamandosi alla tradizione riformista sappia dare corpo all'iniziativa politica del PSI che ricopre oggi responsabilità di primo piano nel paese, e che sappia impostare una politica economica che riduca l'inflazione per rilanciare gli investimenti e di conseguenza l'occupazione.

Ci sono poi in discussione le tesi del Congresso Provinciale che si terrà ad Arezzo il 14 e 15 Aprile che rinnova i propri organismi direttivi in concomitanza di quello Nazionale.

Non nascondo che ho letto questo documento con una certa ripugnanza ed ho avuto tanta compassione per chi l'ha scritto. Avrebbe fatto meglio a dire: "Non è compito del Consiglio Comunale entrare in certi argomenti, ma al massimo potrebbe favorire le iniziative prese da gente competente ed utili al riguardo". Non credo perciò che alcuno tra i componenti del Consiglio Comunale se ne debba assumere la responsabilità perché la colpa è soltanto della notaia che ha scritto la risposta, cioè di quella romana venuta a Cortona per dire a tutti: "Eccomi qua, ora vi metto in riga e metterò le cose a posto".

## UNA POLEMICA MAI SOPITA

Nel Consiglio Comunale del 28 - 1 - 1984, il consigliere Alarico Pazzaglia chiese di "conoscere, di fronte ad una pubblicazione sulla autenticità o meno del Lampadario, perché (il Sindaco) non si sia adoperato a fare effettuare le verifiche per dissipare tutte le congetture che alimentano ombre e dubbi sulla autenticità dello stesso Lampadario..."

La notaia rispose: "La pubblicazione è stata preceduta da una lettera e dalla circostanziata risposta del Soprintendente in persona che non solo fugò ogni dubbio sulla autenticità del Lampadario, ma confutò punto per punto tutte le premesse su cui si basa il sospetto di D. Bruno Frescucci. La pubblicazione non ha valore scientifico ma piuttosto fine scandalistico su cui l'Amministrazione Comunale non ha ritenuto di dover intervenire. Del resto, lo stesso Autore pubblica la lettera di risposta del Soprintendente, e ne ci-

così la notaia rispose...

anche per queste presentate all'unanimità dal gruppo dirigente aretino non si prevedono sostanziali modifiche visto che il tema tanto dibattuto e che viene seguito con interesse dalle altre forze politiche, in modo particolare dal PCI, è la questione della presenza socialista negli Enti Locali e relative alleanze.

Ci sono diverse novità, per esempio il fatto che sia caduta finalmente l'idea che comunque verranno fatte giunte di sinistra che come dice il segretario uscente Simeoni "non possono essere ideologizzate, ma si devono realizzare su programmi concreti in un rapporto di parità e senza preclusioni nei confronti di altre forze politiche".

L'affermazione inoltre che ove il PCI e la DC prenderanno la maggioranza assoluta dei consensi elettorali, il PSI si collocherà in un ruolo di opposizione. Anche quest'ultima scelta dovrebbe trovare il consenso generale visto che è andata maturando in questi anni che hanno visto il PSI nelle maggioranze di sinistra ma non in giunta.

La determinazione numerica, il PSI, ritiene sia un elemento indispensabile perché un partito possa esprimere le proprie idee e i propri programmi senza subire l'egemonia di un altro partito. Si chiuderà quindi questa fase congressuale del PSI con un recupero totale di autonomia dal Partito Comunista che aprirà nuove vie nella gestione degli Enti Locali, nella Provincia di Arezzo e in Valdichiana.

La notaia dice che lo stesso Autore non è nuovo a imprese del genere ed entrare in pubblica polemica darebbe a queste iniziative discutibili un'importanza del tutto immeritata". (firma)

Non nascondo che ho letto questo documento con una certa ripugnanza ed ho avuto tanta compassione per chi l'ha scritto. Avrebbe fatto meglio a dire: "Non è compito del Consiglio Comunale entrare in certi argomenti, ma al massimo potrebbe favorire le iniziative prese da gente competente ed utili al riguardo".

## 3° PREMIO di POESIA "Amici di Cortona"

L'Associazione culturale "Amici di Cortona" bandisce la 3ª Edizione del Premio Nazionale di Letteratura "Amici di Cortona" per l'anno 1984, riservato a poesie inedite.

Saranno dati in premio medaglie d'oro, libri, quadri e soggiorni a Cortona.

REGOLAMENTO Dal concorso sono escluse le poesie comprese in raccolte che hanno riportato il primo premio in altre competizioni letterarie.

Le poesie concorrenti, in nove copie dattiloscritte, dovranno essere inviate in plico raccomandato alla Segreteria del Premio. Il plico dovrà contenere una busta chiusa dove sarà indicato il nome, cognome ed indirizzo dell'autore e i titoli delle poesie. Nessuna indicazione, segno o firma deve risultare sulle copie del lavoro, pena l'esclusione. Non possono essere inviate più di tre composizioni.

I dattiloscritti inviati non verranno restituiti. Il termine per la spedizione scade il 30 aprile 1984.

La non partecipazione dell'autore finalista alla serata conclusiva, fa decadere dalla designazione al premio.

Fuori concorso verrà assegnato un premio speciale ad un articolo, saggio o libro su Cortona pubblicato dal 1/6/82 al 30/6/84.

La proclamazione ufficiale e la premiazione dei vincitori avverrà il giorno 23 giugno a Palazzo Casali in Cortona (Arezzo).

Segretaria Bianca Roghi c/o LUCARINI Editore V. Trionfale 8406 Roma Tel. 33.43.48 - 33.62.17 - E chi vivrà, vedrà. D. Bruno Frescucci

## UNA VITA DONATA

Con gioia le Clarisse del Monastero di Santa Chiara in Cortona, annunciano la: **PROFESSIONE SOLENNE di Sr. Maria Chiara Stucchi** e invitano a partecipare alla celebrazione del rito che sarà presieduta da S. E. Mons. Giovanni D'Ascenzi il 28 Aprile p.v. - sabato in Albis - alle ore 16 nella Basilica di Santa Margherita.

Scrive Mario Pomilio nel suo recente libro "Il Natale del 1833": "Apparivano anch'essi, (i versi) come la gran parte del misero abbozzo abbandonato, a quel genere di espressioni ancora germinali che sembrano portarsi dentro una specie di verità interdetta, talmente fanno pensare a potenzialità intraviste soltanto di scorcio, e soltanto oscuramente, e talmente sembrano resistere a ogni appiccio concettuale e a ogni sforzo di strapparle alla loro indeterminatezza. Adesso invece, a parte che coi loro ritmi assondano a un tratto le sue musiche intere e quasi danno il "la" al confuso frastuono, lo colpiscono al modo d'un presagio; come se scoprisse finalmente oggi che era proprio lì, in quel loro giro lugubre, l'essenza di quanto allora non era riuscito a significare..."

La vita come il libro va catturata nell'amicizia, nell'amore; allora la vita commuove e comincia a narrare. Narra la speranza di un cammino nella crescita della Tua volontà, Signore: serbavo l'impressione di un approdo vicino, ma immaginando che l'avventura dell'essere chiamati da Te, dovesse conoscere i tempi e i ritmi del mare, quando si depone dopo il travaglio e nuovamente rifluisce per lambire ancora nella carezza la terra o per ferirla nella violenza.

E narra l'amore di un'esistenza riempita attimo per attimo dall'Amore; Essenza, Presenza, oltre l'indeterminatezza, la frammentarietà, la caducità, gli idoli. L'amore dei valori quelli veri.

E narra la fede in Te, Signore che significhi la nostra esistenza e che pazientemente attendi in profondità la personale scoperta di ciò che Sei e di ciò che siamo. La prospettiva oggi si capovolge. Dalla finestra del Monastero lo sguardo si abbandona sul bivio per Camucia. Non c'è interruzione nel tempo e nello spazio di Dio: il passato, il presente, il futuro in una continuità di reale definiscono l'unica storia che conta veramente: la storia sacra del nostro personale incontro con Dio laddove ci chiama a realizzare il Suo progetto di amore.

Alora avvertii unicamente il mistero della vocazione, senza riuscire a darvi un contenuto, se non la certezza di appartenere a Dio solo e in Lui di donare la vita. Oggi, nell'esperienza del

cammino, le motivazioni arricchiscono di senso profondo la realtà della scelta, nella scoperta via via più consapevole di quanto allora non avrei mai saputo o potuto significare.

E' il passaggio; è il graduale prendere coscienza di ciò che siamo, in novità di vita sempre generante, mai sciupata, sempre fresca.

La mia maestra dalle elementari ci diceva spesso: "Quando siete davanti ad un libro, non apritelo subito, non scuipatelo; accostatevi in un atteggiamento riverenziale; dapprima ricoprite olio extra vergine di oliva organizzata dall'Associazione Intercomunale dell'area Fiorentina. La rassegna dell'olio di oliva allestita nei locali del Parterre giunta quest'anno alla sua 3ª edizione inaugurata l'11 febbraio scorso è stata aperta da una manifestazione in costume del gruppo storico "Il Castulone" che si sono esibiti in spettacoli di destrezza e abilità. Sempre nel mese di febbraio il gruppo ha preso parte

VOGLIAMO... VOGLIAMO... Vogliamo una scuola, più bella, più nuova che resti per sempre nel nostro villaggio. Vogliamo una scuola imbiancata, vogliamo una scuola agiustata! Pensate un pochino anche a noi o voi che siete più in alto di noi. Vogliamo! Vogliamo! Ma forse un po' troppo chiediamo? Chiediamo soltanto che venga agiustata la scuola che abbiamo

ALUNNI DELLA 4ª CLASSE Scuola Elementare Montanare

MENCI S.p.A. 52043 CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo-Italy) Fr. Montecchio, 353 - ☎ (0575) 659333 (4 linee r.c. aut.) Telex 58459 RCMENCI

PUBBLICITÀ CORTONA O.P.L.A. ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA ARETINA

CORTONA VIA DARDANO,3 TEL. 0575 603638

VENDETE PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI COMMERCIALI

ERRATA CORRIGE L'abbonato che ci aveva richiesto un articolo sul prof. Rino Baldelli era il Sig. Vincenzini Rodolfo di Brescia e non Vinceschi come erroneamente pubblicato.

ERRATA CORRIGE L'abbonato che ci aveva richiesto un articolo sul prof. Rino Baldelli era il Sig. Vincenzini Rodolfo di Brescia e non Vinceschi come erroneamente pubblicato.

ERRATA CORRIGE L'abbonato che ci aveva richiesto un articolo sul prof. Rino Baldelli era il Sig. Vincenzini Rodolfo di Brescia e non Vinceschi come erroneamente pubblicato.

ERRATA CORRIGE L'abbonato che ci aveva richiesto un articolo sul prof. Rino Baldelli era il Sig. Vincenzini Rodolfo di Brescia e non Vinceschi come erroneamente pubblicato.

## IL CASTULONE RISCOUTE SUCCESSO

Il Gruppo Storico e gli Sbandieratori del Terziere di Porta Fiorentina, composto di 40 figuranti in costumi storici ottiene brillanti risultati e incoraggianti successi.

Si è aperta con successo l'attività 1984 per il "Castulone" gruppo storico e di sbandieratori del terziere di Porta Fiorentina di Castiglion Fiorentino presieduto da G. Vestri, che conta circa quaranta figuranti in costumi storici del primo rinascimento fiorentino.

Nel mese di febbraio ha partecipato su invito del Comitato Toscano per il Folklore alla cerimonia inaugurata dal centro storico di questa stupenda cittadina pugliese, dove un numerosissimo pubblico (circa 100.000 presenze) ha fatto alla sfilata dei figuranti e sottolineato con scroscianti applausi la bella prestazione degli sbandieratori e delle sbandieratrici che hanno eseguito con disinvoltura i tanti numeri del loro repertorio. In occasione di questa grandiosa manifestazione il gruppo storico del Terziere di Porta Fiorentina si è esibito in collaborazione con quello di P. Romana.

Il costo, che talvolta può apparire proporzionato, ma che risponde, oltre alle comuni regole del mercato, anche ai costi delle strutture private, dove questi interventi vengono eseguiti, porta all'interrogativo se tutto ciò sia giusto e se la chirurgia cosmetica debba essere un privilegio per pochi o per tutti.

Ci vorrebbe molto spazio e il coinvolgimento di operatori sanitari, politici e assicurativi per dibattere il problema che difficilmente potrà essere risolto in poco tempo.

Personalmente credo che quando il problema estetico assume delle dimensioni anormali, il più delle volte secondarie alla personalità del soggetto, rischiando di aggravare il fragile equilibrio psichico con danni ben più gravi e costosi dell'intervento stesso, la medicina pubblica dovrebbe intervenire.

Allo stato attuale la crisi economica che coinvolge la sanità rende impossibile la soluzione sopraindicata e non si prevede che le cose potranno migliorare in un prossimo futuro.

Se si vuole che le cose cambino e che la chirurgia estetica diventi più accessibile è auspicabile che le Compagnie di Assicurazione Private includano nelle loro prestazioni anche i trattamenti estetici e nello stesso tempo si organizzino e/o si convenzionino con uomini e mezzi qualificati e qualificanti, riducendo così i costi delle prestazioni.

La chirurgia estetica ovvero la chirurgia della bellezza e non dell'effimero, presenta numerosi problemi, uno di questi è quello dell'elevato costo dell'intervento; con queste poche righe ho voluto render partecipi i lettori.

STORIA, TEORIA E FISIOLOGIA DELLA SESSUALITÀ A cura di John Money e Herman Matuschik Edizione italiana a cura di Romano Forleo

tre volumi di complessive 1860 pagine formato 13x21

LUCARINI EDITORE

STORIA, TEORIA E FISIOLOGIA DELLA SESSUALITÀ A cura di John Money e Herman Matuschik Edizione italiana a cura di Romano Forleo

tre volumi di complessive 1860 pagine formato 13x21

LUCARINI EDITORE

STORIA, TEORIA E FISIOLOGIA DELLA SESSUALITÀ A cura di John Money e Herman Matuschik Edizione italiana a cura di Romano Forleo

tre volumi di complessive 1860 pagine formato 13x21

LUCARINI EDITORE

STORIA, TEORIA E FISIOLOGIA DELLA SESSUALITÀ A cura di John Money e Herman Matuschik Edizione italiana a cura di Romano Forleo

## UNA VITA DONATA

Con gioia le Clarisse del Monastero di Santa Chiara in Cortona, annunciano la: **PROFESSIONE SOLENNE di Sr. Maria Chiara Stucchi** e invitano a partecipare alla celebrazione del rito che sarà presieduta da S. E. Mons. Giovanni D'Ascenzi il 28 Aprile p.v. - sabato in Albis - alle ore 16 nella Basilica di Santa Margherita.

Scrive Mario Pomilio nel suo recente libro "Il Natale del 1833": "Apparivano anch'essi, (i versi) come la gran parte del misero abbozzo abbandonato, a quel genere di espressioni ancora germinali che sembrano portarsi dentro una specie di verità interdetta, talmente fanno pensare a potenzialità intraviste soltanto di scorcio, e soltanto oscuramente, e talmente sembrano resistere a ogni appiccio concettuale e a ogni sforzo di strapparle alla loro indeterminatezza. Adesso invece, a parte che coi loro ritmi assondano a un tratto le sue musiche intere e quasi danno il "la" al confuso frastuono, lo colpiscono al modo d'un presagio; come se scoprisse finalmente oggi che era proprio lì, in quel loro giro lugubre, l'essenza di quanto allora non era riuscito a significare..."

La vita come il libro va catturata nell'amicizia, nell'amore; allora la vita commuove e comincia a narrare. Narra la speranza di un cammino nella crescita della Tua volontà, Signore: serbavo l'impressione di un approdo vicino, ma immaginando che l'avventura dell'essere chiamati da Te, dovesse conoscere i tempi e i ritmi del mare, quando si depone dopo il travaglio e nuovamente rifluisce per lambire ancora nella carezza la terra o per ferirla nella violenza.

E narra l'amore di un'esistenza riempita attimo per attimo dall'Amore; Essenza, Presenza, oltre l'indeterminatezza, la frammentarietà, la caducità, gli idoli. L'amore dei valori quelli veri.

E narra la fede in Te, Signore che significhi la nostra esistenza e che pazientemente attendi in profondità la personale scoperta di ciò che Sei e di ciò che siamo. La prospettiva oggi si capovolge. Dalla finestra del Monastero lo sguardo si abbandona sul bivio per Camucia. Non c'è interruzione nel tempo e nello spazio di Dio: il passato, il presente, il futuro in una continuità di reale definiscono l'unica storia che conta veramente: la storia sacra del nostro personale incontro con Dio laddove ci chiama a realizzare il Suo progetto di amore.

Alora avvertii unicamente il mistero della vocazione, senza riuscire a darvi un contenuto, se non la certezza di appartenere a Dio solo e in Lui di donare la vita. Oggi, nell'esperienza del

cammino, le motivazioni arricchiscono di senso profondo la realtà della scelta, nella scoperta via via più consapevole di quanto allora non avrei mai saputo o potuto significare.

E' il passaggio; è il graduale prendere coscienza di ciò che siamo, in novità di vita sempre generante, mai sciupata, sempre fresca.

La mia maestra dalle elementari ci diceva spesso: "Quando siete davanti ad un libro, non apritelo subito, non scuipatelo; accostatevi in un atteggiamento riverenziale; dapprima ricoprite olio extra vergine di oliva organizzata dall'Associazione Intercomunale dell'area Fiorentina. La rassegna dell'olio di oliva allestita nei locali del Parterre giunta quest'anno alla sua 3ª edizione inaugurata l'11 febbraio scorso è stata aperta da una manifestazione in costume del gruppo storico "Il Castulone" che si sono esibiti in spettacoli di destrezza e abilità. Sempre nel mese di febbraio il gruppo ha preso parte

VOGLIAMO... VOGLIAMO... Vogliamo una scuola, più bella, più nuova che resti per sempre nel nostro villaggio. Vogliamo una scuola imbiancata, vogliamo una scuola agiustata! Pensate un pochino anche a noi o voi che siete più in alto di noi. Vogliamo! Vogliamo! Ma forse un po' troppo chiediamo? Chiediamo soltanto che venga agiustata la scuola che abbiamo

ALUNNI DELLA 4ª CLASSE Scuola Elementare Montanare

MENCI S.p.A. 52043 CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo-Italy) Fr. Montecchio, 353 - ☎ (0575) 659333 (4 linee r.c. aut.) Telex 58459 RCMENCI

PUBBLICITÀ CORTONA O.P.L.A. ORGANIZZAZIONE PUBBLICITARIA ARETINA

CORTONA VIA DARDANO,3 TEL. 0575 603638

VENDETE PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI COMMERCIALI

ERRATA CORRIGE L'abbonato che ci aveva richiesto un articolo sul prof. Rino Baldelli era il Sig. Vincenzini Rodolfo di Brescia e non Vinceschi come erroneamente pubblicato.

ERRATA CORRIGE L'abbonato che ci aveva richiesto un articolo sul prof. Rino Baldelli era il Sig. Vincenzini Rodolfo di Brescia e non Vinceschi come erroneamente pubblicato.

ERRATA CORRIGE L'abbonato che ci aveva richiesto un articolo sul prof. Rino Baldelli era il Sig. Vincenzini Rodolfo di Brescia e non Vinceschi come erroneamente pubblicato.

ERRATA CORRIGE L'abbonato che ci aveva richiesto un articolo sul prof. Rino Baldelli era il Sig. Vincenzini Rodolfo di Brescia e non Vinceschi come erroneamente pubblicato.



CHIRURGIA ESTETICA Privilegio per pochi?

La chirurgia estetica o cosmetica, branca della chirurgia plastica e ricostruttiva, sta prendendo sempre più piede e sempre più sono le persone che ad essa si rivolgono per correggere i loro inestetismi.

Conservare giovane la propria immagine o renderla più armonica e piacevole sta diventando un imperativo che si sta rapidamente diffondendo in ogni strato sociale, rischiando di diventare una moda pericolosa e costosa.

Il rischio dell'intervento con le sue possibili complicazioni, non riducono la domanda alle correzioni chirurgiche estetiche. L'ostacolo che più si frappone tra utente e intervento chirurgico estetico è l'elevato costo di quest'ultimo.

Se si vuole che le cose cambino e che la chirurgia estetica diventi più accessibile è auspicabile che le Compagnie di Assicurazione Private includano nelle loro prestazioni anche i trattamenti estetici e nello stesso tempo si organizzino e/o si convenzionino con uomini e mezzi qualificati e qualificanti, riducendo così i costi delle prestazioni.

La chirurgia estetica ovvero la chirurgia della bellezza e non dell'effimero, presenta numerosi problemi, uno di questi è quello dell'elevato costo dell'intervento; con queste poche righe ho voluto render partecipi i lettori.

STORIA, TEORIA E FISIOLOGIA DELLA SESSUALITÀ A cura di John Money e Herman Matuschik Edizione italiana a cura di Romano Forleo

tre volumi di complessive 1860 pagine formato 13x21

LUCARINI EDITORE

STORIA, TEORIA E FISIOLOGIA DELLA SESSUALITÀ A cura di John Money e Herman Matuschik Edizione italiana a cura di Romano Forleo

tre volumi di complessive 1860 pagine formato 13x21

LUCARINI EDITORE

STORIA, TEORIA E FISIOLOGIA DELLA SESSUALITÀ A cura di John Money e Herman Matuschik Edizione italiana a cura di Romano Forleo

tre volumi di complessive 1860 pagine formato 13x21

LUCARINI EDITORE

STORIA, TEORIA E FISIOLOGIA DELLA SESSUALITÀ A cura di John Money e Herman Matuschik Edizione italiana a cura di Romano Forleo

tre volumi di complessive 1860 pagine formato 13x21

LUCARINI EDITORE

# I RACCONTI DI TECOGNANO IL MERCATO

Sabato, giorno di mercato, giorno di grande divertimento per noi ragazzi, specialmente per me che ero addetta ad accompagnare la mamma e la contadina a Cortona, a fare le provviste per la settimana. Tutto un cerimoniale particolare precedeva la nostra partenza per il mercato degli animali: polli, conigli, anatre, papaveri, piccioni, uova, pulcini e tutto quanto esiste di piccoli animali, che l'uomo possa mangiare.

Nonna Speranza elencava una lunga lista di acquisti da fare, mamma scriveva per non dimenticare nulla. Prendevamo due grosse borse di paglia, una cesta di giunco ed anche due ombrelli che al ritorno, dovevano ripararci dal sole cocente di mezzogiorno e di buon passo intraprendevamo la strada verso Cortona.

gergo cortonese, intercalate da bestemmie varie. Poco edificante, ma estremamente divertente quel mercato del sabato, dal quale uscivamo un po' stanche ma con un abbondante rifornimento per tutta la settimana.

Con il nostro carico vivo e pigolante distribuito nelle varie borse e ceste, tornavamo sotto la calura a Tecognano. Estremamente lunga diventava quella strada che chiamavamo "la via corta".

Nonna Speranza non mancava di criticare il nostro operato. Palpava le cosce dei conigli e commentava che erano magre, i polli avevano sicuramente la peipita, i piccioni poi (diceva lei) erano sicuramente duri. Insomma tutti i sabati era la stessa storia che provocava in noi un certo disappunto ma non diminuiva il mio entusiasmo per il mercato.

Quando il mercato stava per finire, lentamente le strade si sfollavano. I contadini con le loro ceste vuote e l'aria stanca si toglievano le scarpe di vacchetta se le appendevano legate con uno spago alla spalla, si ricalzavano il cappello in testa e andavano scalzi verso le loro case. Le massie, più ciarlare, indugiavano a contare le uova rimaste e consideravano i loro piccoli guadagni, felici se potevano comparare le "chicche" per i loro bambini.

C'era tanta umana poesia nella semplicità di quella gente, contenta dei pochi denari che sentiva tintinnare nelle tasche abitualmente vuote.

Non è facile comprendere oggi quel genere di felicità, in un mondo così ricco di attrattive, di sollecitazioni, di ansiosa e sfrenata ricerca del benessere.

Il ricordo di quei tempi troppo lontani, mi fa oggi spesso riscoprire piccole gio-



... andavano scalzi verso le loro case ...

ie dimenticate, che sono restatese nella mia memoria per donarmi ancora la dolcezza riposante della semplicità, la trasparenza di pensieri puri e onesti, rare e preziose

gemme, nell'immenso crogiuolo di pietre luccicanti e false che ci offre oggi il mondo.

Giuliana Meucci Sarti

## VITA COL MARITO (a volte)

Un giorno  
Lui: - La mela è blu.  
Lei: - Io dico che la mela è rossa.  
Lui: - Tu, basta che mi contraddici. Appena dico una cosa, tu per principio dici no.

Lei: - Non lo dico per contraddirti. Lo penso davvero che la mela sia rossa.  
Lui: - Allora sei una cretina e non c'è niente da fare.

Un altro giorno.  
Lui: - La mela è blu.  
Lei: - Hai ragione, la mela è proprio blu.  
Lui: - Ecco, io ci metto un anno a capire che la mela è blu e tu in un secondo dici che hai capito. Sei una cretina e non c'è gusto a parlare con te.

Un altro giorno  
Lui: - La mela è blu.

Lei: - ...  
Lui: - Le mela è blu.  
Lei: - m... m...  
Lui: - La mela è blu. Mi senti o sei incantata nel tuo lavoro a maglia?  
Lei: - No, ti sento.  
Lui: - Allora?  
Lei: - Eh  
Lui: - Sei una cretina.

Altro giorno  
Lui: - La mela è blu.  
Lei: - Bhe, si e no.  
Lui: - Come? Spiegati.  
Lei: - A volte è blu, a volte può essere rossa.  
Lui: - Sei una vera siciliana che non dice mai le cose chiare. Anzi sei falsa e ipocrita. Una vera piemontese falsa e cortese. E poi sei cretina pure.

N.d.A. - Sono piemontese vissuta pure molto tempo in Sicilia!  
Rosanna Serjabin

## CENTRO MEDICO "KIROS" Camucia - via XXV Aprile, 71

Trattamento di:

Osteoporosi - artrosi in genere - scoliosi e lordosi giovanile - rallentato consolidamento delle fratture - spine calcaneari - ulcere varicose - piaghe - medicina estetica - ecc.

con LASER - MESOTERAPIA - AGOPUNTURA  
ELETTROMAGNETOTERAPIA - FANGHI -  
SOLARIUM - FISIOVIBROMASSAGGIOTERAPIA

## MOSTRA MERCATO DEL VITELLONE

Sabato 7 Aprile 1984 al Foro Boario di Camucia, avrà luogo la tradizionale Mostra-mercato del vitellone da carne e delle vitelle selezionate di razza chianina, giunta alla 31ª edizione (12ª interprovinciale), organizzata dall'Amministrazione comunale di Cortona con la collaborazione dell'Associazione provinciale aretina degli allevatori.

Lo scorso anno i soggetti presenti alla Mostra furono circa 100, nonostante lo sforzo compiuto in questi anni dagli allevatori, da Associazioni e da Enti Locali per la valorizzazione della chianina, i risultati statistici ed economici non sono stati favorevoli.

In questo senso l'Amministrazione comunale e il Comitato di Coordinamento per il piano agro-zootecnico della Valdichiana, in occasione di tale importante manifestazione fieristica, organizzano per giovedì 5 aprile, alle ore 21 nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, un'assemblea pubblica sul tema "proposte di intervento a favore della razza chianina", con introduzione del presidente dell'anzidetto Comitato e Assessore all'agricoltura della Provincia.

## LAUREA

Si è laureata a pieni voti in lingue e letterature straniere presso la facoltà di Magistero ad Arezzo LAURA CAL-DESI discutendo la tesi: "Un mito romantico: il vampiro".  
Relatore il prof. Brilli Attilio.  
Alla neo dottoressa gli auguri più caldi della Redazione.

# GLI ASPETTI DEL NEGATIVO NELLA POESIA D' OGGI

Mi sembra di tornare ai tempi oscuri della preistoria leggendo tanta colluvie di poesia moderna, anzi ai tempi della semenza umanoide, quando si balbettava o si comunicava solo per simboli e segni. Ma era anche l'età in cui l'Uomo ruzzolava e non camminava, gironzolando a quattro zampe per le foreste inestricabili e le pianure acquitrinose.

## LA CIVILTÀ DELL'UOMO

Allora la "civiltà dell'Uomo" consisteva nella pietra focaia, nel lancio di bastoni appuntiti alle bestie feroci e, quando si radunava nelle caverne, ammiccava, disegnava col dito parole indecifrabili, molto simili agli schiribizzi della magia imposti da qualche demone misogino.

Dalla scrittura geroglifica, in pratica, inizia la trasformazione culturale dell'Uomo, ma un po' del nostro tempo "tecnologico" e materialistico, ci ripropone l'era dell'Uomo belluino, perché adotta siffatti messaggi "poetici" del tutto incomprensibili: "Her parlata mandorle scurita... romanzetto uno per uno d'orologio... / moteis-gabinetto/ uguale bambino/ un boast maggiorato di figliola: domani se non (in) feconda con meccanismo, /fs coricata non più, /nights/ in grilli baciare/ o andando, capezolo-baby: /pronome che volero" e ancora: "Un polo/aria mutevolmente pianure/da un poro equilibrio offendere da sete.../Quando l'uomo intorno abbattuto l'occhio/vergognare natura di sale sul gradino/blocchi di associazione nelle varie marche di whisky... con rimandi di utilizzabili/ presenza/ memoria sudare". E ancora: "Nonostante, e può anche insieme, mutare/masturbando un attimo... sarà donna assiduamente con indice di semi/...e, altrimenti, una soglia per il dono di clacson/discesa da un fero di carezza".

Assicuro che chi scrive tali idiozie, ben al di là del candore pascoliano e del felice ermetismo ungarettiano, non è un pazzo, certamente non è stato mai ricoverato al padiglione-agitati col camice grezzo, certamente nei vari stati di tensione "creativa" non

ha ingerito confetti di Anatenso, ma è (a che pro il nome?) l'amico fortunato di un fortunato amico vincitore d'un premio colossale che nella poesia "Quadrante" così si esprime: "Macchine calcolatrici ballano nel quadrante/se le domande sono K e le offerte coincidono/al prezzo del salasso stabilito"; oppure in coordinata: "La legge bulldozer fa rispettare codici/OA coincide con OB/... Punto di vista economico: ordinate d'odio salgono folgorando centri di decisioni/per ascese coincidenti che illustrano i fotogrammi/di neuroni sparati nelle scelte". E chi continua a scrivere siffatte idiozie non è un adepto della poesia, non è uno che prende la penna per la vanga (sarebbe preferibile!), ma è il fortunato amico di un altrettanto fortunato amico - addirittura salito ai fastigi dell'ultimo Nobel -, il quale, in poesia, così si è espresso: "Molly si vende all'asta Frigge un riflettore... la ciccia ritorna al nido. Squilla in una tasca la sveglia spaventosa"; e ancora: "Passa l'ultima greggia nella nebbia del suo fiato... e ancora: "Nella vulva che il vespero riflette/un vulcano dipinto fuma lieto". Il Vate laico e agnostico, l'evocatore "del Nulla" dopo la morte, l'"intellettuale" delle varie insalinate della "sinistra ideologica" italiana, da P. Pasolini a Moravia, fradici di vacui e isterici esistenzialismi di "maniera" francese (Camus) e di

DA PASOLINI A MORAVIA "collettivismo" sovietico: "...E, sotto il segno/primario di Marx... ristabilite nuove gerarchie...". P. Pasolini da "Progetto di opere future" cfr. A. Galic "Gioiois" marciammo sulla Piazza Rossa.../Ci sorrideva Lui dal Mausoleo, / e la Sua Polizia lanciava fiori"; lo avete riconosciuto tutti. E' quel pover'uomo di E. Montale elevato a illustre senatore di politica e di poesia! Per cui i suoi "fratelli" spirituali alla Biennale di Venezia lo venerano, esponendo ferri battuti, carta igienica, ritratti tridimensionali col gioco della coppia genetico-erotica e forme di vasi bronzei

lucenti di polistirolo sui quali - ahimè - giacciono le sagome del proletariato che mai è stato edotto all'arte e alle conquiste dell'uguaglianza sessuale. Non per nulla uno di questi ripulitori di "gabinetti" estetici ebbe a scrivere: "Queste innovazioni miste a sperimentazioni animano un vero artista".

Ah, misero proletariato come vieni mal ridotto tra queste pareti d'avanguardia, dove si annusa aria fetida e puzzolente, tu che potevi godere, come Tiro, dell'aria fresca e pura in aperta campagna! O forse ciò obbedisce alla "natura" estetizzante del Pasolini, quando ti scrive: "... Al sottoproletario speta/la stessa ordinazione gerarchica/dei sentimenti..." in "Il desiderio di ricchezza del sottoproletariato romano": ma questa è puzza, ricchezza di tanfo! Un altro leccchino di poesia protestataria attuale è Ignazio Lecca, che si piega con sbavante e bassi inchini all'arte massificata; così in "Consustanziazione a livello padrone-operaio" in una cascina di squallide idee, partorisce: "Bagna i cartelloni di protesta/... il manifesto scritto a inchiostro rosso/piange di pioggia e cade il sangue/ tutto sul Padrone... e corre in chiesa da Don Abbondio... e insieme mangiano antipasto di prosciutto e melone/tortellini alla panna/pollo al forno con patatine/fetta di torta/vino bianco da messa/caffè".

Di simile stomachevole individuo che insegna che il caffè si mangia e non più si beve, che invoca lo spargimento di sangue fra le classi sociali secondo l'etica marxista, che ci fa pena e, nel contempo, ci disgusta per il suo anticlericalismo innestato di menzogna e di cattiveria, avrei preferito tacere, se anche lui non fosse la punta di un iceberg della demistificazione della poesia italiana che drizza l'occhio per basso opportunismo o ingenuità, al decrepito e anemico culturismo socialista.

La poesia non è certo veleno, mediocrità, miseria di cuore come taluni birbeschi contrabbandieri ce la vorrebbero presentare. E' la voce dei valori spirituali, del sentimento, della verità e della bontà, dell'infinito, della tradizione patria e degli affetti per le cose e per gli uomini, così come ci hanno insegnato Dante, Petrarca, Leopardi, Foscolo e più vicino a noi, il delicatissimo R. Pezzani di "Cuorcontento".

Rimaniamo nel campo dell'Arte, passando dalle "Lettere", ad un'arte tutta nuova. Da "L'Etruria" dell'11 MARZO 1984:

# DALLE CRONACHE

del



1894

Ricerca Storica

di GIORGIO CIOFINI

Marzo 1894. "L'Etruria" esce soltanto con due numeri. Quelli delle prime due settimane del mese. Sono i numeri 51 e 52. Riprenderà in Aprile, in formato più grande e con il primo numero della nuova serie, dopo tre settimane che lo stesso direttore Ugo Bistacci, definisce "d'involontario riposo". Nelle parole del direttore c'è anche un appello ai lettori, perché "L'Etruria" si regge unicamente grazie a chi compra il giornale. Tempi difficili. Non solo per il foglio cortonese. Leggiamo a questo proposito il fondo del numero del 4 MARZO siglato:

Rum: DOVE ANDIAMO ?

"... Ci lamentiamo che il commercio languisce, le industrie sono fiacche, la proprietà, malgrado il lavoro febbrile degli agricoltori, non rende tanto da saziare l'esattore; che alla buona fede di un tempo è subentrata la frode, il danaro manca a tutti, l'invulnerabilità personale e di domicilio sono chimere... L'Italia è anemica avendo venduto il

suo sangue agli ebrei con i beni demaniali, con quelli ecclesiastici, coi tabacchi, con le ferrovie, con il patrimonio del povero (opere pie), rimanendo debitrice di tredici miliardi di debiti pubblici. Povera Italia!... E con tutto ciò sonvi dei pusilli che domandano dove andiamo? Si alla completa rovina!"

Dalla "grande patria" alla "piccola patria". Cortona nella storia, ha vissuto momenti di fulgido splendore, ed altri di estremo pericolo. "L'Etruria" del 4 MARZO, ne ricorda uno dei più difficili:

## LA VENDITA DI CORTONA

Ladislao re di Napoli per la cupidigia di divenire re d'Italia, dopo avere occupata Roma, s'inoltrò nella Toscana per far guerra ai fiorentini. Nel 1409 Cortona, dopo fiera resistenza a un lungo assedio, dove cadere e sottomettersi a Ladislao che vilmente poi la vendè nel 1411 ai

fiorentini per 60.000 fiorini d'oro... Effettuata la vendita di Cortona ai fiorentini, il Castello di monte Gualandro, che già era stato occupato da Ladislao, sembra che tornasse ai perugini. La storia propria di Cortona terminò con la vendita ai fiorentini...

Dopo quattro secoli abbondanti, i cortonesi sono tornati ad essere spiriti liberi... di mangiar poco. Saranno stati contenti? Vediamo:

## DA L'ETRURIA DEL 4 MARZO 1894.

CRONACA "Il compianto On. Giuseppe Toscanelli una volta alla Camera dimostrò che in un boccone di pane vi gravavano 54 tasse: ora che se ne sono aggiunte 27, cosa direbbe egli?"

"A proposito di tasse la "Vera Roma" scrive:

## CALENDARIO STORICO: 11 marzo 1544

"Nasce a Sorrento Torquato Tasso oriundo di Bergamo, ispirato cantore della Gerusalemme Liberata, poema

contradetto e difeso per tre secoli, né meno fatale ai turchi, che le armi di tanti eserciti cristiani".

Rimaniamo nel campo dell'Arte, passando dalle "Lettere", ad un'arte tutta nuova. Da "L'Etruria" dell'11 MARZO 1984:

## DA L'ETRURIA DELL' 11 MARZO 1894

LA FOTOGRAFIA "E' davvero meraviglioso il favore che va prendendo ognora più la fotografia. Oggi giorno, il fotografo è spesso uno scienziato, e sempre un abile chimico. Acetati, acidi, bromuri, cloruri, ioduri, nitrati e solfati sono l'oggetto delle sue incessanti manipolazioni... La fotografia è un'arte che non può rimanere stazionaria... L'idea di portare in giro, per ore intere apparecchi pesanti, sconsigliatissimi... D'altronde i processi istantanei, sopprimendo i lunghi e noiosi preparativi, fu possibile provvedersi di piccoli apparecchi alla mano, che possono tenersi in tasca, non occupando maggiore spazio di un portafogli e sono sempre pronti a funzionare, essendo l'obiettivo a fuoco fisso. La perfezione di tali apparecchi è tale, che si può servirsene per ritrarre istantaneamente paesaggi anche viaggiando in treno direttissimo".

## CI.GI.PI.

E' il negozio di Giorgia Sartini in Via Ipogeo n. 38 a Camucia dove si vendono esclusivamente poulover per signora, per uomo e per bambini. Il completo assortimento comprende il più svariato ed attuali modelli, con applicazioni di strass, rifiniture in velluto e tanti graziosi ricami. Ci sono graziosi sciali, completi due pezzi, sempre in maglia, insomma entrando non c'è che l'imbarazzo della scelta, sia per la varietà degli articoli che per i prezzi. Tutti i lavori sono eseguiti a mano, la lavorazione propria e su tutti i tipi di filato: pura lana, misto lana, seta, cotone, angora ecc.

Il magnifico fornisce boutique in varie parti della Toscana ed all'estero dove è presente nei grandi magazzini Francesi, Spagnoli e Belgi. Camucia non è lontana, venite, scegliete e comprate, sono certa che rimarrete soddisfatti.

Giuseppina Bassi



... in mezzo a quella calca ...

## UNA FESTA DANZANTE TUTTA PAESANA

E' stata organizzata a Poggioni, dagli stessi abitanti, la sera del 6 Marzo, in occasione del carnevale, nel circolo ACLI.

Nel locale reso accogliente da luci e stelle filanti, ha avuto inizio la danza alle ore 21 per terminare all'una e ...

La fisarmonica, unico strumento musicale, era suonata dal giovanissimo Andrea Casucci di S. Pietro a Dame.

I balli venivano intervallati da bicchieri di buon vino, bibite e persone mascherate che si esibivano con scenette. Il primo gruppo ha rappresentato il matrimonio facendo (per desiderio del prete ?) partecipare anche la perpetua e vi prendevano parte, oltre a Miriam Cerotti e Luisa Poesini, altri abitanti di Morra, paese umbro adiacente a Poggioni. Molto successo ha

riscosso il secondo gruppo ideato da Giuseppe Adreani, rappresentante l'asino in vendita con tanto di fantino in sella agile e simpatico da non far pensare minimamente che sotto la maschera c'era ... chi c'era? L'82enne Gino Cestaroli e gli altri due abitanti di Portole, erano Antonio Cipollini e Giovanni Italiani.

Fra risate e balli siamo giunti a mezzanotte e dopo il ballo riservato alle maschere, come facevano una volta, veniva offerto uno squisito spuntino a base di crostini, dolci e struffoli a volontà, che in precedenza avevano preparato le massaie del luogo.

Anche l'ingresso era gratuito; che altro si poteva desiderare?

Una serata insomma piena di allegria, che non è facile trascorrere ai tempi d'oggi. Impariamo quindi a divertirci così, credetemi è un vero piacere.

Tantissimi complimenti agli organizzatori e un arrivederci al prossimo anno.

Giuseppina Bassi

**ARREDAMENTI  
UCCHINI** 17842 CAMUCIA (AR)  
Tel. (0575) 63123

MOBILI  
**Bardelli Leandro**  
OSCAR DELL'ARREDAMENTO 1978  
AQUILA D'ORO DELL'ARREDAMENTO 1981  
arreda la tua casa  
Telefona al (0575) 613030  
o vieni al 6/b via Laurentana-Centoia Cortona (AR)

Carlo Bagni

GLI AMICI DI CORTONA THOMAS E CLAIRE STERLING

Non è facile arrivare lassù per chi non c'è stato mai, perché, oltrepassata la Chiesa di Valechic, c'è un susseguirsi di curve a zig-zag, di impennate e un continuo sobbalzare sugli attraversamenti che sembra una persecuzione.

mi ha sorpreso per la sua floridezza, incantevole, vivace, giovanile, tutta diversa da quella che ho visto stampata.

Lui è un autodidatta che ha già pubblicato 12 libri, romanzi, viaggi, storia naturale e storia in genere.

Anche la valle all'inizio larga e piena di luce, si restringe in breve tempo di tra gli ulivi e campi verdi ad un susseguirsi di piante boschive, di rampicanti e di verde cupo.

Solo lassù si riapre il paesaggio in un orizzonte a portata di mano prima di serpeggiare fino alle cime dei monti che sembrano toccare il cielo. Avevo visto il sig. Thomas molti anni fa e l'ho ritrovato così come l'avevo visto allora, energico, dignitoso, simpatico. Ho visto diverse volte la signora Claire in televisione, bravissima, e giorni scorsi ho visto una sua fotografia nel settimanale "L'Espresso" del 18 Marzo, ma

Lei è nata a New York, laureata in Economia al Brooklyn College e in Giornalismo a Columbia. Ha scritto fino ad ora tre libri: "Il caso Masarik" (1970),

"La trama del terrore" (1981), "Il tempo degli assassini" (1983) in cui ha documentato la "Bulgarian Connection" in occasione dell'attentato al Papa, che nel prossimo Aprile sarà pubblicato in italiano. A lui: "Qual'è il libro a lei più caro?" - La Via di Stanley" in cui ho ripercorso il suo viaggio dallo Zanzibar al Congo. - E a lei, signora,



quale sta più a cuore? - "Il caso Masarik" perché ero a Praga quando si verificò l'invasione sovietica di cui vissi tutti i particolari e le emozioni. - Cosa avete in programma per l'immediato avvenire? - Lui: vivere. - Lei: ora riposo, penso e poi vedremo. - Da quando siete a Cortona? - Dal 1971, ma in Italia siamo già dal 1951 prima per lavoro e per famiglia, poi per piacere. Lui come giornalista e scrittore e io come giornalista. - E i vostri figli? - Abigail è sposata in California ed ha due figli: Vida di due anni e Vittorio di 4 mesi; Luca invece vive a New York. - Perché avete scelto questo luogo come dimora? - Perché è bello, perché c'è la solitudine, perché il paesaggio è simpatico e perché la gente è gentile. - Come giudicate Cortona? - E' una città artisticamente attraente, ordinata, dignitosa, comoda per tutte le necessità. - Com'è avvenuto in voi il trapasso dalla grande città americana al bosco cortonese? - Siamo vissuti in America, in Africa, in India, abbiamo fatto viaggi in una cinquantina di paesi per la nostra professione. La città è fisicamente difficile, mentre qui lavoriamo tutti due con maggiore facilità ed efficacia. E' questione di gusti e di comodità, basta saper superare noi stessi ed accontentarci del meglio senza rimpianti. - Cosa pensate del mondo di oggi, e particolarmente dell'Italia, stando a Cortona? - Lui: credo che cambiano gli avvenimenti ma non cambia la gente. - Lei: sono della stessa opinione di mio marito. Certo che l'avvenire è un po' grigio, il consumismo ha portato molte rotte sono a carico degli utenti. Il canone annuo per il 1984 è fissato in L. 7.500 che gli utenti potranno versare direttamente alla Ditta o suo incaricato o presso la Banca Popolare di Cortona. Gli utenti sono invitati a segnalare eventuali guasti direttamente alla Ditta che dovrà provvedere alla riparazione entro sei giorni dalla comunicazione. Qualora la Ditta non dovesse provvedere, si invita a segnalare il caso alla Confraternita per gli adempimenti del caso, raccomandando di ben precisare l'ubicazione del guasto.

meva un'aria senza tempo né spazio. Corrado, per me, era la vita. Un giorno d'aprile del 1980 morì. Salii al piccolo cimitero del Torrone. Non avevo fiori, ma lui mai avrebbe permesso che "si comprasse" un fiore? Così allora portai sulla sua tomba solo fiori di campo. Venne l'autunno e nulla più trovavo sui greppi e nei boschi. Il primo novembre, a mani vuote, andavo da lui ed osservavo la natura senza doni. Ad un tratto la scoperta: un ramo di ginestra, uno solo, spiccava con i suoi splendidi fiori gialli in un cespuglio completamente brullo. Corsi, mi arrampicai: il miracolo era avvenuto. Quei fiori, al di fuori di ogni logica naturale, erano sbocciati per Corrado, per lui avevo vinto il freddo e la mancanza di sole. Piansi di gioia perché potevo portargli un segno della nostra primavera, che è eterna. Tu sei qui, Corrado, nel mio cuore ed il mio amore ti seguirà sempre.

CORRADO PAVOLINI



Lo conobbi un mattino di luglio nel giardino del suo straordinario "Bacchino". Un sacro timore reverenziale mi bloccò subito. Che dire ad un uomo simile? Lui aveva tutto ciò che si possa desiderare. Era così ricco da farmi paura. E così dolce! Guardava una farfalla bianca e nera posata sulla spalla della moglie come se avesse visto un miracolo. E miracolo era: solo che capirlo non era facile.

I nostri incontri furono pochi. La scoperta indescrivibile. Corrado aveva un cuore puro, un animo gentile, un'intelligenza eccezionale, una sensibilità unica. Intorno a lui aleggiava la poesia e ciò che poesia non sembrava lo diveniva immediatamente. Gestì parole, cose: tutto assu-

provveduto ad incaricare abbattute nel viale del Parterre, cui Ella fa riferimento nel suo articolo del giornale Etruria, erano vegetativamente morte; per cui non vi era soluzione possibile per il loro mantenimento. Questa Amministrazione comunque ha già provveduto ad incaricare

Nella Nardini Corazza

SULLE PIANTE ABBATTUTE LA RISPOSTA DELL'ASSESSORE

Si informa che le piante abbattute nel viale del Parterre, cui Ella fa riferimento nel suo articolo del giornale Etruria, erano vegetativamente morte; per cui non vi era soluzione possibile per il loro mantenimento. Questa Amministrazione comunque ha già provveduto ad incaricare

Cordiali saluti L'Assessore ai LL.PP. Giorgio Malentacchi

AVVISO

Si informa che per la gestione delle LAMPADE VOTIVE è stata sottoscritta una convenzione con la Ditta Bardelli Angelo la quale provvederà a qualsiasi necessità perché le lampade votive siano accese 24 ore su 24. La Ditta Bardelli provvederà al cambio di tutte le lampade installate attualmente con i relativi portalampe, di sostituire le lampade fulminate, mentre quelle rubate o rotte sono a carico degli utenti. Il canone annuo per il 1984 è fissato in L. 7.500 che gli utenti potranno versare direttamente alla Ditta o suo incaricato o presso la Banca Popolare di Cortona. Gli utenti sono invitati a segnalare eventuali guasti direttamente alla Ditta che dovrà provvedere alla riparazione entro sei giorni dalla comunicazione. Qualora la Ditta non dovesse provvedere, si invita a segnalare il caso alla Confraternita per gli adempimenti del caso, raccomandando di ben precisare l'ubicazione del guasto.

Dalla Sede della Confraternita il 27 Marzo 1984 IL MAGISTRATO

CARLA MORETTI laureata in lingue e letterature straniere (Inglese e Tedesco) RIPETIZIONI TRADUZIONI tel. 601086

osservazioni METEOROLOGICHE FRANCESCO NAVARRA

Statistiche Meteorologiche CORTONA - MARZO 1984

Mese alquanto strano dominato da temperature al di sotto di quelle registrate nel marzo 1983, ed anche al di sotto delle medie stagionali.

Quest'anno l'equinozio di primavera è caduto martedì 20 Marzo alle ore 11,25. Da quel momento il sole ha dato inizio alla primavera astronomica che però, non ha nulla a che vedere con la primavera meteorologica la quale si fa cominciare il 1 Marzo. Comunque il periodo (1 - 25) ha fatto vedere poco o quasi niente di primavera anche se si prevede che le temperature, in questi ultimi giorni e per i

primi quindici giorni di Aprile, dovrebbero essere in aumento per poi diminuire fino alla I decade di maggio. L'inizio del mese si è presentato con piogge e con una nevicata di breve durata. Il periodo di transizione che ha preceduto l'avvento della primavera si è presentato capriccioso e con salti di umore. La I decade, tranne due soli giorni, con cielo relativamente sereno, ha fatto registrare tempo generalmente nuvoloso e coperto con temperature basse e presenza di vento. Le condizioni meteorologiche non sono certo migliorate nella seconda decade; è scomparsa il vento e sono comparse le piogge anche se modeste, ed accenno a sereno. Nell'ultima decade lievi piogge e

cielo prevalentemente nuvoloso ma con qualche accenno ad aumento di piogge e cielo prevalentemente nuvoloso, ma con qualche accenno ad aumento di temperatura; da notare che in chiusura del periodo si è verificato un rovescio di breve durata. Le condizioni verificate in questo mese sono da imputare a correnti di aria marittima tropicale proveniente dall'Africa Nord-Occidentale, da depressioni create fra le Baleari e la Sardegna e da depressioni che hanno avuto origine nel Mediterraneo Occidentale. La caratteristica di questo mese è stata quindi l'instabilità dell'aria e cerchiamo adesso di chiarire meglio questo processo. Prima di questo mese la nuvolosità ed i fenomeni ad essa associati erano causati dalle masse d'aria fredda che si incuneavano sotto l'aria mediterranea più calda. In questo mese invece l'aria fredda scivola sul suolo più caldo dando così fenomeni intermittenti.

Dati Statistici. La temperatura media del mese di Febbraio 1984 è stata di 4,7 gradi con un incremento di 1,3 gradi rispetto al febbraio 1983. Marzo 1984 (1 - 25). Minima 2,2 gradi (-1,2); massima 13,6 (-4,1), minima media 3,8 (-0,5), massima media 9,3 (-0,4), media 6,5 (-0,5), minima più alta 7,9 (-0,9), massima più bassa 5 (-3,5). Precipitazioni totali in mm. 47,38 (-28,30). Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo del mese di Marzo 1983.

Table with columns: GIORNO, Temperature (Min, Max), Variazioni rispetto al 1982, Precipitazioni (in mm, Max), Umidità (in %, Max), Aspetto del cielo. Rows include dates from 26.2 to 25.3.

NAZIONALE SOVIETICA A FOIANO

Il 14 febbraio è stata una giornata di festa per Foiano. E non poteva non esserlo. Una partita tra la squadra locale e la nazionale sovietica doveva essere per forza il presupposto per fare di un incontro calcistico una grande festa sportiva dove tutta la popolazione, in un modo o nell'altro, si è sentita partecipe e coinvolta.

colte da calorosi applausi. Dopo il consueto scambio di doni, la partita ha avuto inizio e, subito dopo i primi minuti di gioco, ci si è resi conto che sarebbe stato un monologo o giù di lì. Difatti, alla fine del primo tempo, il punteggio era di 4 a 0 a favore, ovviamente della nazionale sovietica. Durante l'intervallo, la seconda esibizione della folkloristica di Bettolle ha nuovamente intrattenuto il pubblico

giocatori di altre squadre della Valdichiana e in quei 45 minuti ci è sembrato che il gioco fosse più vivo; non si giocava sempre sulla difesa e ci sono state pure un paio di belle azioni (Mostacci e Incardona) che hanno fatto sussultare il pubblico, tanto desideroso di vedere segnare almeno un goal. Non c'è stato nulla da fare, purtroppo! La partita è finita con il punteggio di 6 a 0. Ma al di là del risultato, del resto prevedibile,

grande festa, perché per la prima volta in Valdichiana è stata ospitata una squadra nazionale e, per di più una nazionale straniera che gode di grande prestigio e notorietà. Terminato l'incontro di calcio, la squadra sovietica è stata ricevuta nel Palazzo Municipale, in forma privata, in conseguenza della morte di Andropov. Mancava, quindi, la stampa, mentre erano presenti, oltre agli amministratori comunali, i rappresentanti



fino al rientro dei giocatori in campo. Nella ripresa sono state effettuate delle sostituzioni: l'A.C. Foiano è stata integrata da alcuni

la partita voleva essere e difatti lo è stato, un momento - sia pure molto atteso e avvolto da tanta curiosità - di una festa sportiva, di una

UNA LEZIONE DI CARATTERE

Quante volte ci siamo abbandonati nel dire male dei nostri giovani? Ebbene questa volta ci avrebbero smentito, ma ci avrebbero dato una lezione di carattere.

Sembra infatti che sia accaduto che un Consiglio di Istituto cittadino abbia concesso l'autorizzazione ai cosiddetti comitati autogestiti per la costituzione di un seggio per la raccolta delle firme per la pace, previo il consenso degli studenti. Sembra poi che questi riuniti in assemblea, abbiano respinto a stragrande maggioranza una simile ipotesi, benché caldeggiata da qualche autorevole insegnante.

Se ciò corrisponde a verità, questo fatto assumerebbe in se stesso una notevole importanza, tanto da essere posto non solo in risalto, ma anche encomiato per la maturità civica di questi giovani. Con questo atto infatti essi non avrebbero inteso mettersi contro l'art. 11 della nostra Costituzione, ma al contrario avrebbero dimostrato che la pace si conquista giorno per giorno anche sui banchi della scuola, affondando le loro radici nel comune patrimonio culturale e ideale e non con le petizioni autogestite e non con le ambigue forme verbose più o meno accattivanti.

Al tempo stesso, con questa loro ipotetica opposizione, essi avrebbero voluto rivendicare l'autonomia della scuola, sostenendo che questa è di tutti e non di parte, che essa non deve prestare il fianco, a divisioni, a sopraffazioni o a speculazioni faziose, o la mortificassero, o a conflitti sessantotteschi già superati, che la squallificassero. La scuola dovrebbe rimanere per loro e per tutti noi palestra di cultura universale, "disciplinabile" come scriveva Gramsci del proprio in interiore.

La decisione di questi giovani, se vera, sarebbe mirabile per il coraggio di essere andati contro corrente e potrebbe nel tempo segnare un momento di riscossa contro un andamento ricorrente, sicuro migliore della nostra scuola!

QUADRANGOLARE "CERQUETTI"

Con lo stesso entusiasmo ed antagonismo dello scorso anno, le rappresentanze calcistiche del Comune, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco e del Cral Ospedaliero di Cortona si preparano gli incontri "notturni" per la disputa del secondo torneo del quadrangolare calcistico "Dr. Franco Cerquetti".

Le partite avranno inizio alle ore 21 del 26 c.m. e sempre alla stessa ora, nella stupenda cornice della "Maestà del Sasso" continueranno secondo il calendario, non ancora noto, fino al

presa di possesso della propria personalità, conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore, la propria funzione nella vita, i propri diritti, i propri doveri.

Non dovrebbe essere perciò momento di indottrinamento a senso unico né momento di tentata falsificazione di quei valori civili e morali, su cui poggia la nostra civiltà, o peggio, né momento di subdola strategia fine a se stessa o in funzione di fini che non la riguardano.

Così l'attuale strumentalizzazione del problema della pace, imbastita per coinvolgere a senso unico larghi strati sociali, non la riguarda. Questa ne ricorda invece altre, sempre portate avanti da forze progressiste, da 40 anni a questa parte, da quando cioè il nostro Paese ha riconquistato la libertà, ma sempre fallite per la chiarezza lungimirante delle scelte del nostro paese, che le ha sempre respinte.

Già in occasione dell'adesione del nostro Paese al Patto Atlantico, esse mobilitarono masse oceaniche, sotto la spinta di una martellante propaganda all'insegna della colomba della pace con il ramoscello d'olivo. Ne fecero con denaro pubblico, anche un piccolo monumento in Piazza Sergardi a Camucia, spazzato via ben presto dal susseguirsi di eventi politici. Oggi lo stesso patto è diventato per tutti un baluardo e forse un sicuro rifugio per chi lo contestava!

La decisione di questi giovani, se vera, sarebbe mirabile per il coraggio di essere andati contro corrente e potrebbe nel tempo segnare un momento di riscossa contro un andamento ricorrente, sicuro migliore della nostra scuola!

Angela Tiezzi

FRANCO MARCELLO

il credito leasingauto vi consente di scegliere liberamente è una iniziativa della BANCA POPOLARE DI CORTONA. Includes images of cars and text about leasing services.

